

PRENOTA SUBITO PAGHI MENO

Viator
We know our world

☎ 02 9799 3222
www.viator.com.au

Dove la libertà è una pagina alla volta

Allora!

PERIODICO COMUNITARIO ITALO-AUSTRALIANO | INFORMATIVO E CULTURALE

ASCOLTA RADIO MARIA
UNA VOCE CRISTIANA NELLA TUA CASA

WORLD FAMILY RADIO MARIA
ONLUS

TUTTI I GIORNI
SULLE FREQUENZE DIGITALI
204.64 (SYDNEY)
202.928 (MELBOURNE)
CANALE VHF 9A

Riflessioni a margine
di Marco Testa

Malintesi di Voto

Il voto si avvicina e qualcuno potrebbe pensare che questo pezzo parli dell'imminente referendum sulla giustizia... Niente di tutto ciò. Parliamo di un'altra forma di "voto", quello che fra qualche giorno i membri del Com.It.Es. di Sydney saranno chiamati ad esprimere sui contributi a questo giornale.

L'Italia, lo sappiamo, è famosa per referendum ignorati – pensate al 1987, quando il popolo disse chiaramente "sì" alla responsabilità civile dei giudici, e il risultato fu bellamente disatteso.

Eppure, qui, l'errore non è nazionale ma locale, ed è altrettanto lampante. Il ruolo dei media è chiaro: informare, educare, vigilare. Piaccia o meno, in democrazia, i media servono a facilitare dibattiti e stimolare opinioni, anche impopolari. Nelle dittature, invece, i giornali sono solo veline del regime: auto-celebrazione e messaggi confezionati, come certe newsletter che arrivano alla redazione con l'incipit "Cari amici della stampa".

Eppure, nonostante le regole siano chiare, i pareri negativi continuano a piovere anno dopo anno sul nostro giornale. I membri del Com.It.Es. dovrebbero valutare solo: anzianità della testata, periodicità, rilevanza culturale e linguistica, e proporzione di testi in italiano. Non il contenuto, non le opinioni, non il gusto editoriale, non se parliamo bene o male di loro. Cinque anni e ancora siamo al nulla.

L'anno scorso, dopo vari rinvii e la scadenza dei termini perentori di 30 giorni richiesti dalla legge, il Com.It.Es. di Sydney ha votato per "non votare". Il motivo? Non avrebbero ricevuto la documentazione sui nostri conti per accertare quanti contributi chiedevamo. A cosa gli serve?

Per il bene della nostra comunità, che ha assistito troppo a lungo a questo ingiusto abuso di potere, ci auguriamo che il prossimo mese qualcuno illuminerà il Com.It.Es. Noi, intanto, continueremo a fare il nostro lavoro: raccontare, denunciare e stimolare. Perché i giornali in democrazia non sono un optional.

Ascolta il podcast

L'nteprima

www.alloraneews.com



Cambio di Penna

Domenica 8 marzo la Sezione dell'Associazione Nazionale Alpini di Sydney ha vissuto una giornata intensa di emozioni, unendo celebrazione della Festa della Donna e tesseramento per il nuovo anno associativo. Il presidente Giuseppe Querin ha aperto l'incontro con un caloroso saluto alle donne, sottolineandone il ruolo centrale nella comunità e nell'associazione, e presentando il bilancio dell'anno appena concluso, chiuso con successo grazie alla collaborazione dei soci.

Il 2026 sarà un anno storico: la Sezione festeggerà il 50° anniversario, simbolo di amicizia e tradizione alpina in Australia. Durante il pranzo, Querin ha annunciato il passaggio di testimone al nuovo giovane presidente, Davide Mazzoldi, mentre Querin rimarrà presidente onorario.

Tra i momenti più significativi, gli aggiornamenti dal progetto solidale in Thailandia di Sandro Isabella: oltre 5.000 euro donati per istruzione, ristrutturazione aule e costruzione di una cucina scolastica a Ban Khok Kang.

Bambini e famiglie hanno ricevuto elefantini portafortuna come segno di gratitudine.

La giornata ha rafforzato i legami internazionali: Marco Simoni e Orlando Brombal hanno portato doni e gagliardetti dagli Alpini di Treviso, celebrando il gemellaggio tra Italia e Australia. Foto e video degli ultimi quindici anni hanno chiuso l'evento, ricordando l'impegno e lo spirito delle penne nere.

Servizio a pagina 7



Warnings of Iran's Prolonged Conflict

Italy's Deputy Prime Minister and Foreign Minister, Tajani, warned that the conflict in Iran "will not be brief," predicting it could last six to seven weeks.

Speaking on Sky TG24's Start, he said Iranian forces can resist, making the coming days extremely challenging. Tajani described former President Trump as "perhaps too optimistic" about June's initial strike on Iran. Italy's top priority is safeguarding its 100,000 citizens potentially affected.

At this stage, there have been no US requests for Italian bases, even for logistical support.



A Liverpool evento pro-Khamenei

Il conduttore radiofonico Mark Levy ha duramente criticato il sindaco di Liverpool, Ned Mannoun, per aver permesso un memoriale all'Ayatollah Ali Khamenei in un edificio comunale.

Su 2GB, Levy ha definito la decisione "da pazzi furiosi" e "oltre ogni limite", smontando la difesa del sindaco basata sulla libertà di parola.

Residenti e ascoltatori si sono indignati, sostenendo che strutture pagate dai contribuenti non dovrebbero ospitare commemorazioni politiche. Criticano Mannoun per non occuparsi di problemi locali.



Italy Beats England at Six Nations

Italy made history at the Six Nations, defeating England 23-18 at the Stadio Olimpico and ending a 32-match losing streak.

Tries from Manoncello and Marin secured the landmark victory, marking Italy's second win in this edition after their success over Scotland.

The triumph lifts the Azzurri's Rugby record to fourth place with nine points. Scotland and France lead with 16, followed by Ireland on 14.

Fans hailed the result as a monumental achievement, celebrating an unforgettable day for Italian rugby and national pride.

Diretto da **Marco Testa**
editor@alloraneews.com
ISSN 2208-0511

10 ANNI INSIEME 2017-2026

Riforma elettorale correggere voto estero 03

06 Riconoscimento a tre italiani nel SA

08 Maurizio Pagnin MAIE Coordinator

Fineco punta su crescita rapida con AI 13

16 Adottare Confucio per salvare la nostra civiltà

20 F1 a Melbourne trionfa Russell. 3° e 4° Ferrari

Allora!
Published by Italian Australian News

ISSN 2208-0511

9 772208 051009

Bisettimanale degli italo-australiani
La testata fruisce dei contributi diretti editoria d.lgs. 70/2017

Mattarella: Situazione più difficile in decenni



La crescente tensione internazionale riporta l'Italia al centro di delicate valutazioni politiche e diplomatiche. In serata il ministro della Difesa Guido Crosetto e la presidente del Consiglio Giorgia Meloni hanno incontrato separatamente al Quirinale il Capo dello Stato Sergio Mattarel

la per fare il punto sugli sviluppi della crisi internazionale, definita dallo stesso governo come "il momento più difficile degli ultimi decenni".

Gli incontri si sono svolti in un clima di forte preoccupazione per l'evoluzione del conflitto in Medio Oriente, con particolare

attenzione alla situazione legata all'Iran. Il confronto con il presidente della Repubblica ha riguardato gli scenari geopolitici e le possibili scelte che l'esecutivo potrebbe essere chiamato a prendere nelle prossime settimane.

Il vertice al Quirinale è avvenuto poche ore dopo il primo contatto diretto tra il governo italiano e Washington dall'inizio della crisi. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha avuto una conversazione telefonica con il segretario di Stato americano Marco Rubio. Il colloquio ha alimentato diverse ipotesi sull'eventuale utilizzo delle basi militari presenti sul territorio italiano da parte degli Stati Uniti.

Tuttavia, fonti di governo hanno precisato che una richiesta formale in tal senso non sarebbe stata avanzata.



Bandiere Italiane portate da emigrati per l'onore dell'Italia

di Danilo Vezzio, Pres. DACI

A Lione, in Francia, la memoria degli italiani che hanno combattuto e contribuito alla storia europea continua a vivere grazie all'impegno della DACI, l'associazione dei Discendenti degli ex Combattenti Italiani. Non solo nelle ricorrenze italiane più note, come il 4 novembre o il 25 aprile, ma anche durante le cerimonie francesi dedicate a momenti cruciali della storia comune tra i due Paesi. L'associazione mantiene viva la presenza delle bandiere italiane durante queste commemorazioni, ricordando il ruolo e il sacrificio di tanti italiani che, nel corso del tempo, hanno combattuto al fianco della Francia.

Un impegno che nasce anche dalla volontà di fare memoria di una pagina dolorosa della storia: la dichiarazione di guerra dell'Italia del 10 giugno 1940, che segnò profondamente la comunità italiana emigrata e i loro discendenti. «I nostri antenati ne hanno sofferto molto – spiegano dalla DACI – ed è anche per questo che continuiamo a partecipare alle cerimonie: per ricordare che l'Italia non è sempre stata una nemica della Francia. Spesso gli italiani sono stati alleati leali, e vogliamo che questo venga ricordato». Tra le commemorazioni a cui l'asso-

ciazione prende parte ogni anno, due sono particolarmente significative: quella dedicata alla Battaglia di Verdun del 21 febbraio 1916 e quella che ricorda il sacrificio dei partigiani del gruppo Manouchian, fucilati il 21 febbraio 1944.

Il 6 febbraio i rappresentanti della DACI erano presenti a Place Carnot, a Lione, per rendere omaggio alla memoria di Verdun, considerata una delle battaglie più devastanti della Prima guerra mondiale. In dieci mesi di combattimenti morirono circa 700 mila soldati, mentre il territorio venne devastato da milioni di proiettili e bombardamenti incessanti.

In quella guerra erano presenti anche italiani. Già nel 1914 oltre settemila volontari formarono la Legione Garibaldina, combattendo a fianco dei francesi. Altri italiani parteciparono come truppe ausiliarie nei lavori militari, mentre nel 1918 circa 15 mila italiani persero la vita nei combattimenti sulla Marna. Il 21 febbraio l'associazione ha partecipato anche alla commemorazione dei partigiani del gruppo Manouchian, tra cui l'italiano Rino Della Negra, originario del Friuli, fucilato dai nazisti nel 1944 per il suo ruolo nella Resistenza. Il gruppo è stato recentemente onorato con l'ingresso simbolico nel Pantheon di Parigi.



Voto alle donne 80 anni dopo

Il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, è intervenuta, con i Ministri Eugenia Roccella (Famiglia, Natalità e Pari opportunità) ed Andrea Abodi (Sport e Giovani), all'incontro "Voto alle donne. La democrazia italiana compie ottant'anni". L'evento si è svolto a Roma presso l'Accademia della Scherma, Casa delle Armi, Parco del Foro Italico.

Nel suo intervento il Premier Meloni ha ricordato che questo evento sugli 80 anni dal primo voto alle donne arriva a pochi giorni dall'anniversario di una data che, prima ancora del 2 giugno, ha segnato la svolta: cioè il 10 marzo del 1946, il giorno in cui si sono svolte le prime elezioni amministrative in Italia con la partecipazione di uomini e donne quindi con il suffragio universale.

"Grazie a quella tornata sei donne hanno potuto indossare per la prima volta quella stessa fascia tricolore che oggi vedo qui rappresentata da tante altre. 10 marzo del 1946 è stato solo il primo, diciamo così, fotogramma di un viaggio che in fondo non si è ancora concluso e che è stato scandito da molte altre tappe decisive, tra le quali ovviamente non possiamo non citare il referendum istituzionale che ha decretato la nascita della Repubblica e l'ingresso delle prime 21 donne nelle istituzioni parlamentari in quell'Assemblea costituente che aveva il compito di scrivere la nostra Costituzione", ha ricordato Meloni omaggiando la figura di Anna Garofalo, infermiera volontaria durante la Seconda Guerra Mondiale, pioniera del giornalismo al femminile, au-

trice del libro "L'italiana in Italia". Per Meloni in quella storia c'era la consapevolezza di un carattere democratico indelebile all'insegna della piena parità. "La democrazia italiana era nata nel segno delle donne. Ottant'anni possono sembrare pochi se li guardiamo in rapporto alla grande storia, però sono ottant'anni che hanno forgiato il nostro popolo, che hanno permesso alle donne di questa Nazione di affermarsi e soprattutto di poter dimostrare ciò di cui sono capaci. Un cammino chiaramente lastricato dai sacrifici, dalla determinazione, dal coraggio, dal talento di molte donne e che ha consentito anche a me oggi di arrivare a ricoprire questo incarico, di arrivare a essere la prima donna a capo del Governo in questa Nazione. Io non potrei essere dove sono e molte delle donne che vedo in questa sala non potrebbero essere dove sono, se non fosse grazie a tutte le donne che prima di noi non hanno avuto paura di dimostrare il loro valore", ha aggiunto il Presidente del Consiglio.

"Donne che non hanno avuto paura di essere ciò che sono, della loro specificità di essere donne. Penso che le donne siano vincenti quando usano i loro schemi, quando usano le loro specificità e il loro valore aggiunto in termini di umanità e concretezza", ha precisato Meloni evidenziando poi che si devono difendere libertà e merito "se vogliamo che il peso delle donne cresca".

La Premier, dopo aver ricordato il "numero intollerabile di femminicidi", è tornata sulla questione della parità e della meritocrazia. (Inform)

Allora!

Published by Italian Australian News
National (Canberra)

1/33 Allara Street
Canberra ACT 2601

New South Wales (Sydney)

1 Coolatai Crescent
Bossley Park NSW 2176

Victoria (Melbourne)

425 Smith Street
Fitzroy VIC 3065

Phone: +61 (02) 8786 0888

E-Mail: editor@allornews.com

Web: www.allornews.com

Social: www.facebook.com/allornews/

Redattore: Marco Testa

Assistenti editoriali:

Anna Maria Lo Castro
Maria Grazia Storniolo

Servizi speciali e di opinione

Emanuele Esposito

Eventi comunitari e istituzionali

Asja Borin
Lorenzo Canu

Corrispondente da Melbourne

Tom Padula

Redattore sportivo:

Guglielmo Credentino

Pubblicità e spedizione:

Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Alberto Macchione,
Rosanna Perosino Dabbene
Pino Forconi
Anna De Peron

Collaboratori esteri:

Ketty Millicro, Messina
Antonio Musmeci Catania, Roma
Aldo Nicosia, Università di Bari
Goffredo Palmerini, L'Aquila
Angelo Paratico, Editore in Verona
Marco Zacchera, Verbania

Agenzie stampa:

ANSA, Comunicazione Inform
NoveColonneATG, News.com
Euronews, RaiNews, AISE,
The New Daily, Sky TG24, CNN News



Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrap Away

Printed by News Corp, Australia

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del **PATRONATO EPASA-ITACO**
sono a tua disposizione tutto l'anno!

Dal **lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm**
o su appuntamento **(02) 8786 0888**

Email: patronato@cnansw.org.au

Web: www.cnansw.org.au

ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village

Five Dock: Professionals Property

Chipping Norton: Scalabrini Village

(Solo per appuntamento)

Wollongong: Berkeley Neighbourhood

Centre, 40 Winnima Way, Berkeley



Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centrelink

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI



Riforma elettorale non basta senza correggere il voto all'estero

di Emanuele Esposito

In Italia si torna ancora una volta a discutere di legge elettorale. È un dibattito che ciclicamente riemerge nella vita politica del Paese e che spesso divide l'opinione pubblica tra chi teme cambiamenti e chi invece li ritiene indispensabili.

La proposta di riforma presentata dal governo guidato da Giorgia Meloni va letta proprio in questo contesto: quello di un sistema istituzionale che, negli ultimi trent'anni, ha cambiato più volte le regole del gioco senza mai trovare un equilibrio definitivo. La nuova proposta prova a risolvere uno dei problemi storici della politica italiana: la difficoltà di garantire governi stabili. Con un sistema sostanzialmente proporzionale, ma accompagnato da un premio di governabilità e da un eventuale ballottaggio tra le prime due coalizioni, la riforma mira a garantire una maggioranza parlamentare chiara, evitando quelle situazioni di paralisi che negli anni hanno prodotto governi fragili e spesso di breve durata.

L'obiettivo è semplice: rendere il voto dei cittadini più efficace nel determinare chi governa. In una democrazia moderna, infatti, non basta rappresentare tutte le sensibilità politiche presenti nel Paese. Occorre anche permettere al sistema di funzionare, di prendere decisioni e di garantire stabilità istituzionale.

Per questo motivo la riforma proposta dal governo rappresenta un tentativo serio di trovare un equilibrio tra rappresentatività e governabilità. È evidente che nessun sistema elettorale è perfetto, ma è altrettanto evidente che continuare con modelli che producono maggioranze fragili e instabili non è più sostenibile.

Tuttavia, proprio perché l'obiettivo della riforma è rafforzare la stabilità del sistema politico, c'è un punto che non può essere ignorato: il voto degli italiani all'estero. Oggi la circoscrizione Estero rappresenta milioni di cittadini italiani sparsi nel mondo. Il loro diritto di voto è sancito dalla Costituzione ed è un elemento importante della nostra democrazia. Ma il sistema con cui questo voto viene gestito presenta da anni criticità evidenti.

Se si vuole davvero rafforzare la stabilità del sistema politico italiano, non si può ignorare il fatto che le regole del voto estero devono essere aggiornate e rese più trasparenti e affidabili.

Uno dei problemi più discussi riguarda la gestione delle liste AIRE, l'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero. In molti casi gli elenchi risultano poco aggiornati, con nominativi di persone decedute o trasferite che continuano a comparire nelle liste elettorali. È una situazione che non solo genera dubbi sulla correttezza del sistema, ma rischia anche di minare la fiducia dei cittadini nel voto estero.

Un altro elemento critico è il sistema stesso del voto per corrispondenza, che negli anni è stato più volte oggetto di polemiche e contestazioni. Senza una revisione seria di queste procedure, qualsiasi riforma della legge elettorale rischia di restare incompleta.

Se l'obiettivo è rafforzare la governabilità del Paese, non si può avere un sistema elettorale rinnovato dentro i confini nazionali e uno fragile o poco controllato fuori dai confini. Sarebbe una contraddizione che potrebbe perfino generare effetti distorsivi nella formazione delle maggioranze parlamentari. Per questo motivo la riforma della legge elettorale dovrebbe essere accompagnata da un intervento parallelo sul voto degli italiani all'estero: aggiornamento rigoroso delle liste AIRE, maggiore controllo sulle procedure e un sistema che garantisca allo stesso tempo partecipazione e sicurezza.

Rafforzare la democrazia significa garantire due cose: che il voto sia libero e che il risultato sia credibile. La riforma proposta dal governo può essere un passo importante verso un sistema politico più stabile. Ma, per essere davvero efficace, deve affrontare senza timori anche uno dei nodi più delicati della nostra democrazia: il funzionamento del voto degli italiani nel mondo.

Perché una riforma elettorale che vuole rafforzare la stabilità del Paese non può permettersi zone d'ombra proprio nel momento più importante della vita democratica: il voto popolare.

Dopo il referendum, una pausa necessaria

di Emanuele Esposito

Il giorno dopo il referendum non sarà un giorno qualsiasi. Per me sarà l'inizio di una pausa: una pausa pubblica, dichiarata, consapevole. Non un gesto teatrale, non una fuga, ma una scelta di responsabilità.

Chi scrive di politica – soprattutto quando lo fa in una comunità come la nostra, fatta di italiani all'estero, famiglie, relazioni che si intrecciano tra amicizia e militanza – non può permettersi ambiguità. Non può giocare su due tavoli. Non può usare le parole come strumento di convenienza.

Negli ultimi mesi il clima si è fatto pesante. Non per il confronto – che è il sale della democrazia – ma per il livello del confronto: etichette, sospetti, doppie letture, interpretazioni forzate. Chi vota in un modo diventa automaticamente qualcosa. Chi esprime un'opinione viene incasellato. Chi prende posizione viene misurato non per ciò che dice, ma per chi "serve". Io voterò convintamente Sì. L'ho detto e lo ribadisco. Non per appartenenza cieca, ma per convinzione personale, maturata anche osservando sistemi che altrove funzionano diversamente e con equilibrio. Ma il voto è un atto individuale e, in una democrazia matura, dovrebbe restare tale.

Quello che invece non dovrebbe accadere è la trasformazione del dibattito in una guerra di delegit-



timazioni. Non si rafforza la democrazia screditando chi la pensa diversamente. Non si costruisce una comunità con il sospetto permanente. Per questo, dopo il voto, mi fermerò. Mi fermerò per capire se esiste davvero lo spazio per un impegno pubblico serio, coerente, trasparente. Per capire se c'è la volontà di costruire qualcosa di autentico o soltanto di utilizzare energie finché fanno comodo. Per capire se le relazioni sono fondate su stima reciproca o su equilibri temporanei.

In questi anni ho scritto con passione. Senza padrini. Senza compromessi. Senza inginocchiarmi davanti a nessuno per ottenere visibilità o posizione. Offerte ce ne sono state. Strade più semplici pure. Ma la coerenza, nel bene e nel male, ha sempre guidato le mie scelte. La politica, per me, non è carriera. È passione civile. E

la passione civile non si svende.

Se esisterà la possibilità di trasformare le idee in fatti concreti, senza patti al ribasso e senza giochi di corridoio, allora valuterò come e quanto impegnarmi. Se invece il campo resterà un terreno minato di ambiguità e doppiezze, allora sarà più onesto fare un passo indietro. Non si tratta di orgoglio. Si tratta di dignità. Ai lettori devo una sola cosa: sincerità. Non li ho mai presi in giro. Non ho mai scritto ciò che non pensavo. Non ho mai usato le loro passioni per calcoli personali.

Il giorno dopo il referendum non segnerà una fine. Segnerà una riflessione. Perché prima di scegliere un campo bisogna essere certi che quel campo voglia davvero costruire qualcosa, e che lo voglia fare alla luce del sole. Il resto è rumore. E il rumore, alla lunga, non costruisce nulla.

4 marzo '47 una Costituzione nata dal confronto

di Emanuele Esposito

Il 4 marzo 1947 l'Assemblea Costituente avviò la discussione sul progetto della Costituzione della Repubblica italiana, preparato nei mesi precedenti dalla Commissione dei 75.

Uomini e donne provenienti da tradizioni politiche diverse si confrontarono con un obiettivo comune: dare al Paese una Carta capace di garantire libertà, diritti e istituzioni democratiche solide. Non fu un semplice lavoro tecnico, ma un grande esercizio di responsabilità politica e civile.

Tra gli interventi più intensi di quella giornata rimase quello del giurista Piero Calamandrei, che ricordò il valore della libertà parlamentare e della democrazia, conquistata con sacrifici e difesa con determinazione da chi aveva creduto nel futuro del Paese. La Costituzione italiana, ha accompagnato per decenni la vita



democratica del Paese. È il punto di riferimento della nostra Repubblica e il fondamento delle nostre istituzioni.

Ma proprio i padri costituenti sapevano che una Costituzione, per restare viva, deve poter evolvere. Non a caso la stessa Carta prevede la possibilità di essere modificata: l'articolo 138 della Costituzione stabilisce infatti il procedimento per le revisioni costituzionali.

Nel corso della storia repubbli-

cana la Costituzione è stata modificata più volte, perché le istituzioni devono sapersi adattare ai cambiamenti della società.

Per questo oggi il dibattito sulle riforme non dovrebbe essere letto come uno scontro ideologico, ma come parte naturale della vita democratica.

Chi sceglie di votare Sì lo fa con l'idea di rendere lo Stato più moderno, più efficiente e più capace di rispondere alle esigenze dei cittadini.

ANNE STANLEY^{MP}

Federal Member for Werriwa

Your Local Voice

How can I help you?

- My Aged Care
- Veteran's Affairs
- Centrelink
- NDIS
- Immigration
- NBN

Please get in touch if I can be of help

☎ (02) 8783 0977
 📍 Anne Stanley, PO Box 306, Casula Mall 2170
 ✉ Anne.Stanley.Werriwa@gmail.com
 📘 facebook.com/Anne.Stanley.Werriwa
 🌐 www.annestanley.com.au



Trump Asserts Control Over Iran's Succession



Tensions in the Middle East escalated further as former U.S. President Donald Trump weighed in on Iran's political future following recent attacks by the United States and Israel. Trump declared he would personally decide the successor of the late Supreme Leader Ali Khamenei, dismissing Khamenei's son, Mojtaba, as "incompetent" and a "lightweight." The statement comes as Iran's Assembly of Experts convenes to formally elect Khamenei's replacement under pressure from the Revolutionary Guards.

In an interview with Axios, Trump emphasised that Iran

needs a leader who can bring "harmony and peace," asserting U.S. authority in the region. He also suggested that Cuba could be the next target of American influence, claiming Havana seeks a new agreement with Washington. Trump's insistence on involvement mirrors his previous interventions in Venezuela, highlighting a strategy of shaping leadership in countries viewed as hostile.

Meanwhile, military operations continue in Iran and neighboring countries. The Senate recently blocked a bipartisan resolution aimed at limiting U.S. war powers, giving Trump

free rein to conduct military operations. Reports indicate that Iran launched drones targeting Azerbaijan, causing injuries and property damage, with Tehran attributing the strikes to Israel. Azerbaijani President Ilham Aliyev called the attacks "terrorist acts" and warned of retaliatory measures.

The regional conflict extends across the Gulf, Lebanon, and Iraq, with U.S. and Israeli forces conducting airstrikes while Iran's Revolutionary Guards respond with missile and drone attacks. NATO has strengthened defensive postures in response to Iranian missile threats, though no collective defense measures have been activated. Civilian casualties and infrastructure damage continue to mount, raising fears of a broader escalation.

As the situation develops, the international community watches closely. Trump's assertive statements and ongoing military campaigns signal a volatile mix of diplomacy, military force, and political maneuvering, underscoring the fragile stability of the Middle East.

Leggi antisemitismo tra applausi e critiche



La recente approvazione delle nuove leggi contro l'antisemitismo in Queensland ha scatenato reazioni contrastanti, divise tra chi le considera necessarie per proteggere le comunità e chi le giudica un pericoloso attacco alla libertà di espressione.

Il provvedimento del governo Crisafulli vieta espressamente due frasi: "globalise the intifada" e "from the river to the sea". La loro pronuncia nello stato ora comporta fino a due anni di carcere. Le espressioni sono considerate da alcuni intrinsecamente antisemite, poiché associate a intimidazioni verso la comunità e

collegate a episodi violenti, come l'attacco terroristico a Bondi Beach del 14 dicembre scorso.

Per la comunità ebraica, la legge rappresenta un traguardo significativo. Jason Steinberg, presidente del Queensland Jewish Board of Deputies, ha definito il provvedimento "un momento cruciale per i cittadini ebrei dello stato", sottolineando come la legge dimostri che il Queensland si oppone con fermezza all'antisemitismo e tutela chi è vittima d'odio.

Tuttavia, la legge è stata duramente criticata da esperti di diritti civili. Terry O'Gorman, pre-

sidente del Queensland Council for Civil Liberties, ha paragonato il provvedimento alle restrizioni dell'era Bjelke-Petersen, che negli anni '70 imposero limiti severi alle manifestazioni pubbliche. Secondo O'Gorman, criminalizzare certe espressioni con pene detentive rischia di provocare l'effetto opposto a quello desiderato, spingendo più persone a scendere in strada in segno di protesta.

La controversia si estende al significato stesso delle frasi vietate. Alcuni gruppi ebraici le interpretano come inviti alla distruzione dello Stato di Israele, mentre altri le considerano espressioni di protesta contro la politica israeliana nei territori occupati. Questa ambiguità, secondo i critici, rende problematica la repressione legale.

Nonostante la modifica, O'Gorman prevede che la legge sarà presto sfidata davanti all'Alta Corte australiana. "Come nuovo strumento per migliorare coesione e armonia sociale - ha detto - finirà inevitabilmente per avere l'effetto contrario".



Niente frottole, dire NO a cambi della Costituzione

di **Franco Barilaro**

Difendere l'equilibrio dei poteri vuol dire un No per tutelare la democrazia.

Qui non siamo davanti a una semplice riforma. Siamo davanti a una scelta che tocca l'ossatura della Repubblica.

La Costituzione stabilisce un principio chiaro: la magistratura è autonoma e indipendente da ogni altro potere. Non è un dettaglio scritto per caso. È la risposta a un passato in cui il potere politico controllava tutto, anche i giudici. È la lezione imparata a caro prezzo: chi governa non può avere voce su chi lo deve giudicare.

Questo referendum rompe quell'equilibrio. Il "sì" non è un voto tecnico, è un voto politico. È un voto che rafforza il peso del governo sulla giustizia. E quando il governo aumenta la propria influenza su un potere che dovrebbe restare terzo, il problema non è teorico: è concreto.

Ci viene detto che serve più efficienza, più controllo, più responsabilità. Ma controllo da parte di chi? Responsabilità verso chi? Se il potere esecutivo può incidere più direttamente sulle carriere, sugli equilibri, sugli organi che governano la magistratura, si crea una pressione inevitabile. E anche solo il dubbio che un magistrato possa essere condizionato dalla maggioranza di turno è un danno enorme per la credibilità dello Stato.

Il governo oggi non sta cercando di migliorare la giustizia investendo in personale, strutture, digitalizzazione, tempi dei processi. Sta scegliendo la strada più semplice e più pericolosa: cambiare gli equilibri tra i poteri. È un segnale chiaro. È la volontà di avere meno contrappesi, meno controlli, meno ostacoli.

Ma una democrazia matura non funziona così. Non è costruita sulla concentrazione del potere. È costruita sulla separazione, sulla diffidenza reciproca tra poteri, sulla possibilità che un giudice possa dire "no" anche al governo più forte.

Chi sostiene il "sì" prova a rassicurare, parla di moderniz-

zazione, di allineamento ad altri modelli, di riforme necessarie. Ma la modernità non si misura dal numero di leve che si concentrano nelle mani dell'esecutivo. La modernità si misura dalla qualità delle garanzie che si offrono ai cittadini. E ogni volta che si riduce uno spazio di autonomia, anche solo di un passo, si riduce lo spazio di libertà di tutti.

Il "sì" promette una giustizia più ordinata, più governabile. Ma la giustizia non deve essere governabile dal potere politico: deve essere imparziale, anche scomoda, anche lenta quando serve a garantire i diritti. Una magistratura più esposta all'influenza del governo non sarà percepita come più efficiente, ma come meno libera. E quando la fiducia dei cittadini nella terzietà dei giudici si incrina, non si incrina solo un'istituzione: si incrina il patto stesso tra Stato e società.

Votare "sì" significa accettare che questo equilibrio venga spostato. Significa accettare che il governo possa mettere un piede dentro un ambito che la Costituzione ha voluto tenere separato. E quando si apre quella porta, richiuderla diventa difficile.

Non è una battaglia corporativa. Non è una difesa di categoria. È la difesa dei cittadini comuni. Perché quando si indebolisce l'indipendenza della magistratura, chi ha meno voce diventa più vulnerabile.

Se c'è qualcuno che ha bisogno di essere controllato quelli sono i politici. L'Indennità parlamentare non dovrebbe esser estesa per reati di frode.

Io voto convintamente NO!

Voto no perché non accetto che il governo allarghi il proprio raggio d'azione su chi dovrebbe controllarlo. Voto no perché la Costituzione non è un ostacolo da superare, ma un limite da rispettare. Voto no perché il potere, quando non trova argini, finisce sempre per travolgere chi è più debole.

La democrazia vive di equilibri. E se quegli equilibri si spezzano, non resta una riforma: resta un potere più forte e cittadini più soli.



Monte Fresco

Cheese

MADE WITH COOL MILK

Master Cheese Makers Since 1959

Proud Italian cheese manufacturers of Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Bocconcini and much more!







753 The Horsley Drive, Smithfield 2164

(02) 96 096 333 admin@montefrescocheese.com.au

Open 6 days a week!
Mon-Fri 8am-4.30pm
Sat 8am-3pm

Melbourne

a cura di Tom Padula



400 Gradi di eccellenza italiana

È Melbourne ha ospitato ieri una serata davvero speciale dedicata alla gastronomia italiana, con la partecipazione della Console Generale d'Italia, Chiara Mauri. L'evento si è svolto presso il rinomato ristorante 400 Gradi, noto per la sua proposta culinaria autentica e innovativa.

Al centro della serata c'erano la cucina e le ricette italiane, raccontate attraverso un menù straordinario creato in collaborazione dai celebri chef Johnny Di Francesco e Gino D'Acampo. Ogni portata ha valorizzato ingredienti di qualità e tecniche tradizionali italiane, trasformando la degustazione in un vero e proprio viaggio sensoriale.

L'iniziativa ha rappresentato

una collaborazione unica tra diplomazia e gastronomia, sottolineando come il cibo possa essere veicolo di cultura e ambasciatore di eccellenza. La Console Generale Mauri ha espresso grande apprezzamento per l'evento, evidenziando il ruolo della cucina italiana nella promozione dei valori culturali e della tradizione del nostro Paese anche all'estero.

La serata ha riscosso grande successo tra i partecipanti, che hanno potuto vivere un'esperienza culinaria indimenticabile, celebrando l'arte e la passione che rendono la cucina italiana famosa in tutto il mondo. Complimenti a 400 Gradi per l'organizzazione e l'eccellenza mostrata nell'iniziativa.

Meravigliosa domenica toscana in famiglia

Domenica scorsa, il Toscana Social Club (TSC) di Victoria, Australia, ha ospitato un pranzo speciale che ha unito i membri della comunità in un pomeriggio all'insegna del buon cibo, della convivialità e della cultura italiana. L'evento, diventato ormai un appuntamento atteso dai soci del club, ha visto la partecipazione di un ospite d'eccezione, il Dr. Barbaro, che ha condiviso con i presenti momenti significativi e riflessioni che hanno arricchito la giornata di contenuti e emozioni.

L'atmosfera era calda e familiare, con sorrisi e abbracci che hanno accompagnato la degustazione dei piatti preparati dai Master Chef del TSC. I membri hanno potuto apprezzare un menu curato nei dettagli, con sapori autentici della tradizione toscana e italiana, valorizzati da ingredienti freschi e preparazioni attente. Il pranzo è stato non solo un'occasione gastronomica, ma anche un momento di incontro e dialogo tra amici e nuovi membri, rafforzando i legami della comunità.

Il TSC Victoria si distingue per la capacità di coniugare la passione per la cultura italiana con iniziative sociali che promuovono inclusione, scambio culturale



e amicizia. Eventi come questo dimostrano quanto sia importante mantenere vive le tradizioni, creando spazi in cui ogni partecipante possa sentirsi parte di una grande famiglia.

Il club invita tutti coloro che vogliono vivere esperienze simili, tra buon cibo e amicizia, a partecipare ai prossimi eventi, continuando a celebrare l'italianità in un clima di gioia e condivisione.



Incontro informativo con il Prof. Curti Gialdino



Il Comites del Victoria e Tasmania organizza per il 12 marzo, ore 18, presso il CO.AS.IT. di Melbourne, un incontro informativo dedicato al Referendum sull'ordinamento giudiziario. L'incontro ha l'obiettivo di "offrire ai cittadini italiani della nostra circoscrizione consolare gli strumenti per informarsi e poter esercitare il proprio

diritto di voto in modo consapevole e informato: un'occasione importante per capire meglio il referendum e partecipare attivamente alla vita democratica del nostro Paese".

La serata si svolgerà nella forma di un colloquio con il Prof. Carlo Curti Gialdino – in collegamento dall'Italia – e si aprirà con una breve introduzione all'attuale ordinamento giudiziario italiano, per offrire ai partecipanti una comprensione del sistema sul quale la riforma andrebbe a intervenire.

Il Prof. Carlo Curti Gialdino illustrerà inoltre nel dettaglio i principali cambiamenti previsti dalla riforma costituzionale. L'incontro proseguirà con uno spazio aperto alle domande del pubblico, offrendo ai partecipanti l'opportunità di approfondire i temi trattati e chiarire eventuali dubbi. L'evento sarà introdotto e moderato dal componente del Comites, Francesco Pascalis. Il Comites invita "tutti i cittadini italiani iscritti all'AIRE" a partecipare. Ingresso libero, non è

necessaria la registrazione.

Il Prof. Carlo Curti Gialdino è il Vicepresidente dell'International Diplomatic Institute. È stato professore ordinario di Diritto dell'Unione Europea presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Roma "La Sapienza", dove insegna diritto diplomatico e consolare internazionale ed europeo. È stato referente giuridico presso la Corte di Giustizia delle Comunità Europee dall'ottobre 1982 all'aprile 2000. È autore di numerose pubblicazioni in materia di diritto dell'Unione Europea, diritto internazionale e diritto diplomatico e consolare.

Nel 2024 ha pubblicato la settima edizione del manuale "Diritto diplomatico e consolare internazionale ed europeo". (Inform)

NGV offers Coffee and Culture for Italian-Speaking Seniors

The National Gallery of Victoria (NGV) is inviting Italian-speaking seniors to experience its remarkable collection of Italian art through a unique program, Coffee and Culture. This initiative offers participants an hour of informal conversation in Italian, led by friendly NGV voluntary guides, exploring paintings, sculptures, decorative arts, and fashion from Italy.

Italian art is one of the gallery's greatest strengths, reflecting centuries of creativity, culture, and history. Participants are encouraged to share their perspectives and questions, creating a lively and engaging discussion that goes beyond the traditional guided tour. After the session, attendees are welcome to continue the conversation over a cup of coffee

in the NGV café, fostering connection and community among seniors with a shared passion for Italian culture.

The program is free, but booking is required, and it is supported by the Italian Australian Foundation. Upcoming sessions will be held on Wednesday, 11 March, and Wednesday, 14 October, both starting at 10.30am at NGV International's Ground Level.

Coffee and Culture provides a relaxed, social way for seniors to enjoy Italian art while practicing Italian language skills, connecting with others, and deepening their understanding of the rich artistic heritage that Italy has contributed to the world.

For bookings and enquiries, contact NGV at 03 8620 2222 between 9am and 5pm daily.



JDN
TRANSPORT
Catherine Field

0408 596 157

JDN transport is a small family owned business that specialises in transporting fresh produce to fruit shops in and around Sydney and some country areas

Save the Date
in Melbourne
By Tom Padula

Ramacca Social Club
Festa di San Giuseppe
Sabato, 14 marzo - 6.00pm
Prenotazioni: 0414 985 531

Solarino Social Club
Festa di San Giuseppe
Sabato, 21 marzo - 6.00pm
Maria Formica: 0402 087 583
Santo Gervasi: 0435 875 794

Brisbane

Eco in maschera del **Carnevale** dell'ANFE

Una serata di festa, colori e tradizione italiana ha animato l'ultimo Anfe Carnevale Dinner Dance, trasformando l'evento in un vero e proprio successo per la comunità. Tra musica, balli e ottima cucina, i partecipanti hanno vissuto un Carnevale all'insegna dell'allegria e della convivialità.

La cena è stata uno dei momenti più apprezzati della serata. A conquistare gli ospiti è stato il menù preparato dallo chef di casa, David, che ha saputo offrire piatti di grande qualità e gusto,

ricevendo applausi e complimenti per il lavoro svolto. Ogni portata ha contribuito a creare l'atmosfera perfetta per una serata di festa, in cui il cibo ha fatto da collante tra amici, famiglie e membri della comunità.

Dopo la cena, la pista da ballo si è rapidamente riempita. La musica della band Festive Fever ha accompagnato l'intera serata con un repertorio coinvolgente che ha fatto ballare gli ospiti dall'inizio alla fine. Tra ritmi vivaci e grandi classici da festa,

l'energia in sala è rimasta alta per tutta la notte, confermando ancora una volta il successo di questo appuntamento annuale.

Immane anche l'elemento più caratteristico del Carnevale: le maschere.

Molti partecipanti hanno indossato costumi eleganti e creativi, contribuendo a rendere l'atmosfera ancora più suggestiva. Un momento speciale è stato quello della premiazione delle due maschere vincitrici, che hanno saputo interpretare al meglio lo spirito del Carnevale con stile, originalità e grande entusiasmo.

L'evento si è rivelato non solo un'occasione di divertimento, ma anche un importante momento di aggregazione per la comunità. L'evento Anfe Carnevale Dinner Dance si inserisce nel calendario delle attività organizzate dall'ANFE Italian Club Brisbane, una delle associazioni italiane più storiche del Queensland. Fondata nel 1962, l'organizzazione nasce come punto di riferimento per i migranti italiani.

Adelaide

Riconoscimento a **tre italiani**

La comunità italiana si distingue ancora una volta in Australia grazie al riconoscimento ottenuto da Claudia Callisto, Giovanni Freschi e Salvatore Garreffa nell'ambito dei Governor's Multicultural Awards 2025, prestigiosi premi che celebrano l'impegno a favore della diversità culturale e dell'inclusione sociale.

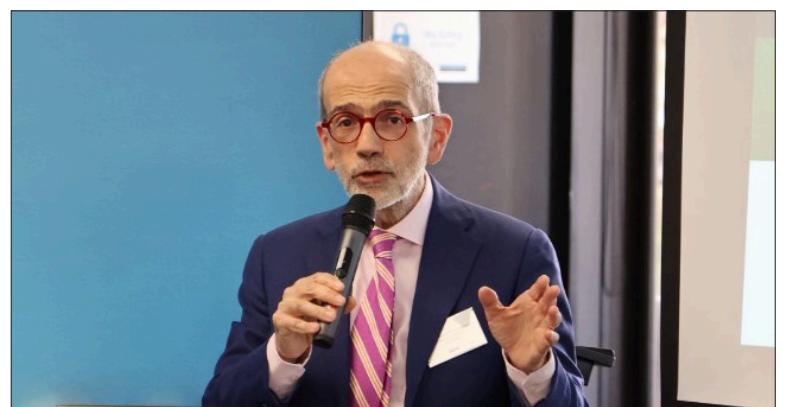
I Governor's Multicultural Awards sono organizzati ogni anno dal governo dell'Australia Meridionale per valorizzare il contributo di individui e organizzazioni che lavorano per rafforzare il dialogo tra le diverse comunità culturali presenti nello Stato. I vincitori e finalisti dell'edizione 2025 sono stati annunciati durante una cerimonia ufficiale tenutasi a Government House ad Adelaide, alla presenza del Governatore Frances Adamson. Tra i protagonisti di questa edizione figura Claudia Callisto, premiata nella categoria Arts and Culture Award per il suo

contributo alla promozione del multiculturalismo attraverso iniziative artistiche e culturali. Il riconoscimento celebra progetti che utilizzano l'arte come strumento per favorire l'incontro tra culture diverse e rafforzare il senso di comunità.

Accanto ai vincitori, il concorso ha selezionato numerosi finalisti tra le candidature provenienti da tutta l'Australia Meridionale. Tra questi spiccano anche Giovanni Freschi e Salvatore Garreffa, entrambi riconosciuti per il loro impegno nel sostenere l'inclusione e nel promuovere i valori del multiculturalismo attraverso attività comunitarie e sociali.

Il riconoscimento ottenuto dai tre connazionali del South Australia Callisto, Freschi e Garreffa rappresenta un motivo di orgoglio per la comunità italiana, da sempre protagonista nella costruzione del ricco mosaico multiculturale australiano.

Nuova Zelanda

Crescono i **legami economici**

Si è svolto il 26 febbraio ad Auckland un importante business forum dedicato allo sviluppo delle relazioni commerciali tra Italia e Nuova Zelanda. L'evento, organizzato dalla Italian Chamber of Commerce in New Zealand in collaborazione con l'Auckland Business Chamber, l'Italian Trade Agency (ITA) e l'Ambasciata d'Italia a Wellington, ha rappresentato un momento significativo di confronto tra istituzioni, imprese e operatori economici dei due Paesi.

L'incontro ha offerto l'opportunità di approfondire le prospettive di commercio e investimento tra due economie che, pur geograficamente distanti, condividono un crescente interesse reciproco nel campo degli scambi commerciali e delle partnership industriali.

Nel corso della serata sono

intervenuti diversi relatori di rilievo. Tra questi l'Ambasciatore d'Italia in Nuova Zelanda, Cristiano Maggipinto, che ha sottolineato il ruolo dell'Italia come una delle principali economie europee e come leader globale nei settori della manifattura, dell'innovazione e del design. Presente anche Simona Bernardini, Trade Commissioner dell'Italian Trade Agency per Australia e Nuova Zelanda, che ha illustrato le opportunità di collaborazione tra imprese italiane e neozelandesi.

Particolarmente apprezzate sono state le testimonianze di imprenditori italiani che hanno già avviato con successo attività nel mercato neozelandese. Tra questi Francesco Petrilli di Mondiale VGL e Sandro Aduso di Ghella, che hanno condiviso la propria esperienza nel costruire e sviluppare operazioni nel Paese.

Perth

Bisol e l'eccellenza del **Prosecco** in WA

Il fascino della laguna veneziana approda a Perth grazie alla visita di Gianluca Bisol, figura di spicco del panorama enologico italiano e spesso definito il "Re del Prosecco". L'imprenditore veneto sarà protagonista di una serata speciale organizzata dal Consolato d'Italia a Perth nell'ambito dell'iniziativa My Italian Way 2026, un programma dedicato alla promozione della creatività, della cultura e delle eccellenze italiane

nel mondo.

Bisol è il fondatore di Venissa Tenuta, la celebre tenuta vinicola e ristorante stellato Michelin situato sull'isola di Mazzorbo, nel cuore della laguna veneziana. Il progetto Venissa rappresenta uno degli esempi più innovativi dell'enogastronomia italiana contemporanea, capace di unire tradizione, ricerca e valorizzazione del territorio.

La storia della famiglia Bisol

affonda le radici in oltre cinque secoli di tradizione vitivinicola. Da dieci generazioni, infatti, la famiglia produce vino nelle colline del Veneto, una tradizione che nel tempo ha conquistato riconoscimenti internazionali. Secondo la tradizione, i Bisol furono persino fornitori ufficiali di vino alla corte di Napoleone, segno di un'eredità storica che continua ancora oggi.

Durante la serata a Perth, Bisol sarà protagonista di un incontro dedicato al Prosecco, alla cultura del vino italiano e all'arte della convivialità, elementi centrali dello stile di vita italiano. L'evento offrirà agli ospiti l'opportunità di scoprire da vicino la filosofia che guida uno dei più importanti ambasciatori globali del vino italiano.

La visita rappresenta anche un ponte simbolico tra Venezia e l'Australia Occidentale, due territori lontani ma uniti dalla passione per l'eccellenza gastronomica e culturale.

— La —
Montazza
CAFE & DELI

500 Fitzgerald Street
North Perth WA 6006
Ph. 0447 006 921

CAFFETTERIA & DOLCI
GOURMET DELICATESSEN



Alpini Sydney celebrano le Donne e il rinnovo alla guida della Sezione



M. Lollato, P. Zanchetta, M. Simoni, F. Rossetti, C. Iavicoli, L. Pennetta, D. Mazzoldi, P. Ius, O. Brombal, G. Querin G. Del Zotti, G. Fier, U. Bergamo, N. Casetta

di Asja Borin

Una giornata ricca di emozioni quella vissuta domenica 8 marzo dalla Sezione Alpini di Sydney, riunitasi per celebrare la Festa della Donna e il tesseramento per il nuovo anno associativo.

Ad aprire l'incontro è stato il presidente Giuseppe Querin, che ha rivolto un caloroso augurio a tutte le donne presenti, sottolineando il loro ruolo fondamentale all'interno della comunità e dell'associazione. Durante il suo intervento ha inoltre condiviso con i soci il resoconto fiscale dell'anno appena trascorso, evidenziando con soddisfazione come la sezione sia riuscita a rientrare nelle spese annuali grazie alla collaborazione e al sostegno di tutti i membri. Il presidente ha poi ricordato che il 2026 sarà un anno particolarmente significativo: la Sezione Alpini di Sydney celebrerà infatti il 50° anniversario dalla sua fondazione, un traguardo importante che verrà festeggiato con una grande celebrazione per onorare mezzo secolo di amicizia, impegno e tradizione alpina in Australia.

Nel corso del pranzo si è svolto anche un momento storico per l'associazione. Il presidente Querin ha infatti annunciato il passaggio di testimone a Davide Mazzoldi, che dopo aver ufficialmente chiuso la sezione di Wollongong ha deciso di dedicarsi pienamente alla Sezione di Sydney, assumendone la presidenza. Giuseppe Querin continuerà comunque a essere una figura centrale per il gruppo, mantenendo il ruolo di presidente onorario e offrendo il suo sostegno e la sua esperienza, lasciando però la guida operativa alle nuove generazioni di alpini.

Durante la giornata non sono mancati altri momenti significativi. L'alpino Sandro Isabella ha condiviso con i presenti gli aggiornamenti dal progetto solidale in Thailandia, dove si era recato recentemente per consegnare i fondi raccolti dall'associazione. Le donazioni sono state investite principalmente nell'istruzione dei bambini, coprendo diversi anni scolastici, oltre che nella manutenzione della struttura che li accoglie.

Sono stati inoltre consegnati certificati di merito alla famiglia di Giuseppe Querin, a Luciano Liberale per le sue generose donazioni e all'intera associazione degli Alpini per il costante sostegno alla causa.



Marco Simoni, Giuseppe Querin, Davide Mazzoldi consegna del regalo dalla sezione di Oderzo



Tutte le signore, mogli e amiche dell'associazione a cui sono stati fatti gli auguri per la festa della Donna



Sandro Isabella, la moglie Pom, Davide Mazzoldi, Giuseppe Querin, i suoi nipotini che hanno distribuito i regalini dalla Thailandia a tutti i presenti



Giuseppe Querin Davide Mazzoldi presidente onorario e nuovo presidente



Piccoli sorrisi in Thailandia

di Asja Borin

Lunedì 16 febbraio si è svolta la giornata solidale in Thailandia. Lo chef Sandro Isabella ambasciatore del menù tipico La-metino nel mondo e presidente dell'accademia delle tradizioni popolari calabresi in Australia, Insieme alla moglie Pom come ogni anno rappresentano la Calabria e l'Italia nel mondo.

Sono stati donati oltre 5000 euro raccolti durante l'anno con le cene a scopo benefico organizzate in Australia dallo chef Calabrese e personalmente assieme alla consorte Pom. I soldi consegnati serviranno per l'acquisto di condizionatori per le aule della scuola nel distretto di Ban Khok Kang in Thailandia.

Oltre al supporto per il rinnovamento delle aule acquisto di materiale didattico, la costruzione di una cucina per la mensa scolastica e per la giornata

di solidarietà oltre a piatti della tradizione thailandese lo chef Sandro Isabella ha presentato un immancabile piatto della tradizione italiana "un bel piatto di pasta con le polpette" molto apprezzato dai commensali e soprattutto per alcuni bambini era la loro prima volta nella loro vita ad assaggiare un piatto di pasta.

Donati anche oltre 200 kg di frutta mista, gelati e dolci vari. Lo chef Sandro Isabella ringrazia l'associazione nazionale alpini di Sydney e al presidente Giuseppe Querin, agli Autisti dei bus di Randwick institute, ai carissimi Fra Domenico Pudia e Antonio Senese che si sono impegnati nel supporto del progetto. Lo chef Sandro Isabella e la moglie Pom si ritengono molto soddisfatti a riguardo, con l'impegno di continuare il loro supporto annuale.

La giornata è stata arricchita anche da gesti di amicizia provenienti dall'Italia. L'alpino Marco Simoni, in visita a Sydney per alcune settimane, ha colto l'occasione per omaggiare la sezione con un dono speciale proveniente dagli Alpini di Oderzo: una bottiglia commemorativa prodotta in soltanto cento esemplari, realizzata in onore del gesto eroico di Graziano Tonon, che salvò una donna rimasta intrappolata con

la propria auto in un canale nella zona di Treviso. A rendere ancora più significativo l'incontro è stata la presenza dell'alpino Orlando Brombal, giunto da Treviso, che ha portato con sé il gagliardetto della sezione di Caerano di San Marco, appartenente alla sezione di Treviso. Il momento del gemellaggio è stato celebrato tra una portata e l'altra, rafforzando ulteriormente il legame tra gli alpini in Italia e quelli della comunità italiana in Australia.

A chiudere simbolicamente la giornata, sono state proiettate su una grande parete foto e video degli ultimi quindici anni di celebrazioni, un viaggio emozionante tra ricordi, volti e momenti condivisi che hanno raccontato la storia e lo spirito della sezione nel segno delle penne nere.

Alfredo
EST. 1983
AUTHENTIC ITALIAN RESTAURANT
AND UNDERGROUND
COCKTAIL BAR

16 Bulletin Place,
Sydney NSW 2000
02 9251 2929



Visita ufficiale della delegazione italiana **Assocamere** al Club Marconi



La delegazione con i dirigenti del Club Marconi



Domenico Mauriello, Morris Licata, Mario Pozza e Franco Conzato

di **Marco Testa**

Venerdì scorso, 6 marzo, una delegazione di Assocamerestero ha visitato il Club Marconi di Bossley Park, incontrando la dirigenza dello storico sodalizio della comunità italiana.

La delegazione era composta dal presidente Mario Pozza, dal segretario generale Domenico Mauriello e da Franco Conzato, amministratore delegato di Venicepromex. All'incontro erano inoltre presenti il presidente della Camera di Commercio Italiana di Sydney Fabio Grassia, il consigliere Antimo Di Antonio e il nuovo segretario generale Roberto Tagliaferri.

A fare gli onori di casa al Club Marconi sono stati il presidente Morris Licata, i consiglieri Giovanna Pellegrino, Dino Zonta, Antonio Paragalli e Angelo Ruisi, insieme all'amministratore delegato Matteo Biviano e dal Cultural Relations Manager Maurizio Pagnin.

La delegazione ha avuto modo di visitare ampiamente le strutture del club e i suoi numerosi impianti sportivi, per poi concludere la serata con una conviviale cena nel frequentato bistrò del club, in un clima cordiale e di grande interesse reciproco.



Foto ricordo nello Stadio del Marconi



M. Pozza, F. Grassia, D. Mauriello, M. Licata, A. Ruisi e F. Conzato

Maurizio Pagnin Named MAIE Coordinator

The Italian political party representing Italians abroad, Movimento Associativo Italiani all'Estero (MAIE), has appointed Maurizio Pagnin as its new national coordinator in Australia. The announcement was made by MAIE Vice President, Senator Mario Alejandro Borghese, in agreement with the party's president Ricardo Merlo.

Pagnin, who is also Cultural Relations Manager at Club Marconi and a Community Reporter at La Fiamma, has long been an active member within the Italian-Australian community.

According to a statement released in Rome, Pagnin will join the ongoing campaign on the Italian Justice referendum as first major commitment to support the centre-right Government's call in favour of the "Yes" vote.

Senator Borghese, who recently visited Australia, expressed confidence in the new coordinator, noting that Pagnin will work closely with MAIE representatives across the various Australian states. His role will focus on strengthening the movement's presence in the country and supporting the needs of the large Italian community living throughout Australia.

"Pagnin's experience and professional qualities will be an important asset for our movement," Borghese said. "Our goal remains to stand alongside Italians living around the world and ensure they have access to the same opportunities as those living in Italy."

The appointment comes as the MAIE party continues to reinforce its organisational structure abroad, particularly in countries with significant Italian



communities such as Australia, where thousands of Italian citi-

zens remain actively engaged in cultural, social and political life.


Associazione Trevisani nel Mondo
Sezione di Sydney Inc
P O Box 35, EARLWOOD NSW 2206
Tel: 0408 240 055 - E-mail: eileen@santolin.org

MINI AGM & PRANZO

Inizio attività anno 2026 con invito ai Soci e Amici a partecipare alla Festa Annuale e Mini AGM

Domenica 22 Marzo 2026, dalle ore 10.45

per l'AGM alle 11am, seguito da pranzo fino alle 3.30pm
nella sala "Michellini" al Club Marconi, Bossley Park.

Si prega di arrivare prima delle 11.00am per il Mini AGM seguito da Pranzo

Verrà servito un abbondante pranzo di 4-portate con tanta allegria e musica di Alfredo Calcagno per cantare e ballare.

Costo di partecipazione: Soci \$85 e Non Soci \$95 (Vino, Birra e Bibite incluse) Liquori e Grappa a proprie spese.

Prenotare **IL PIÙ PRESTO POSSIBILE NON PIÙ TARDI di Domenica 8 Marzo** con uno del comitato

Presidente **Renzo** 0418 242 782; Vice Presidenti **Luigi** 9753 4646 / 0419 611 770 e **Rita** 9604 7472 / 0410 447 472; Tesoriera **Rita F** 0422 934 460; Segretaria **Eileen** 0408 240 055 (Email: eileen@santolin.org); Asst Segretaria **Laura** 9610 0680 / 0421 279 610 (Email: laurachies3@bigpond.com); Asst Tesoriera **Adriana** 0411 701 062; Consiglieri **Ernesto** 9823 0232 / 0413 719 133 e **Robert** 0415 946 474.

Se avete particolari requisiti dietetici si prega di informare il membro del comitato quando effettua la prenotazione – NON IL GIORNO DELLA FUNZIONE

NOTA: Se avete prenotato e non potete partecipare, dovete informare uno dei membri del Comitato entro il 16° marzo, altrimenti dovreste pagare il costo del pranzo "prenotato".

Saremo lieti di vedervi alla Festa

Madama Butterfly
蝴蝶夫人

Madama Butterfly in Marrickville

One of the most celebrated works of Italian opera, Madama Butterfly by Giacomo Puccini, will be performed at the Marrickville Town Hall thanks to Troupe Viva.

Widely regarded as one of the most emotionally powerful and musically refined operas of the early 20th century, the production tells the tragic story of Cio-Cio-San, a young Japanese woman whose love and devotion lead to a dramatic fate.

The performance runs for approximately three hours and is open to audiences of all ages, offering the community the chance to experience a masterpiece of Italian cultural heritage

live on stage.

As a special tribute to Puccini, the organisers are offering five free tickets for the performance on Tuesday, March 17 at 7:00 pm. The tickets will be awarded by lottery among those who correctly answer the following questions:

- 1. What is Madama Butterfly's real name in the opera?**
- 2. What is Giacomo Puccini's unfinished opera?**
- 3. If and how does Madama Butterfly die in the opera?**

Answers should be emailed to bottegateatrale@bigpond.com.

Winners will be notified by email and tickets will be available at the door under their name.



Viva Italia Welcomes Dom Vasta

By **Alberto Macchione**

Italian super show 'Viva Italia' adds a singing sensation, Dom Vasta, to its already impressive line-up of performers. An absolute favourite in the Italian community, Dom has been winning hearts and audiences for decades with a repertoire that includes Eros Ramazzotti, Nek, Toto Cutugno, Adriano Celentano, Lucio Battisti, Gianni Morandi, 883 and more. With Dom's musical prowess, it is no coincidence that his family is from San Remo.

Dom is an institution in Italo-Australian music, having started with a residency at the Conca D'Oro Lounge in the mid-90s, supporting the big acts of the time. As a key performer in Nick Bavarelli's Xpresso Martini Show Band, Dom frequently performs at high-profile Italian weddings and corporate events in Sydney, as well as major festivals around Australia.

Speaking to Allora, Dom said

he was "delighted to join Francesca Brescia in the award-winning Viva Italia." Get your tickets now to see some brand-new material, featuring an exceptional cast of singers and world-class musicians.

In addition to the inimitable Dom Vasta, Viva Italia features the exceptional talents of operatic crossover artist Daniel Tambasco, the ever-popular Julie Accordian, superstar crooner George Vumbaca, the sophistication of mezzo-soprano Viktorian Bolinina, as seen on 'The Voice', and the wit, charm and glamour of the Italian diva herself, Francesca Brescia.

The producers of Viva Italia say the extravaganza showcases everything it means to be Italian. The show's debut is scheduled for 14 March at Liverpool Catholic Club, followed by additional dates and tours across major NSW clubs. 2026 is shaping up to be a very busy year — viva la musica italiana.

L'amore non si incornicia custodisci chi è ancora vivo

Oggi, mentre assistevo ad un funerale ho capito una cosa fondamentale: davanti alla bara di un genitore non esistono figli forti, uomini duri o caratteri orgogliosi. Davanti a quell'altare torniamo tutti piccoli.

Ho visto occhi gelidi diventare fragili, schiene dritte piegarsi e silenzi pesare più di mille grida. Lì si comprende la verità più amara: non si può più rimediare. Non c'è più spazio per un "grazie", per uno "scusa", per quell'abbraccio rimandato troppo a lungo. Quanto siamo presuntuosi quando diciamo: "Poi passo", "Poi la chiamo", "Poi le porto quel dolce che le piace". Quel "poi" è un lusso che non ci appartiene. Viviamo nell'illusione che i nostri genitori siano eterni, che ci aspettino sempre. Sì, loro capiscono i nostri impegni, ma sentono anche la nostra assenza.

E il giorno in cui arriviamo troppo tardi, i fiori e i rimpianti non servono più a nulla. Non voglio imparare l'importanza di un abbraccio quando non c'è più nessuno da stringere. Se vostra madre è viva, ma anche vostro padre, non aspettate di sentirla la mancanza per darle la vostra presenza.

Il contrario dell'amore non è l'odio, è l'indifferenza: una forma lenta e silenziosa di addio.

Davanti alla bara siamo tutti figli. C'è una sofferenza di cui

non si parla mai abbastanza. Non è la paura della fine, ma quella di diventare invisibili. Una madre può affrontare tutto: la fatica, la malattia, il tempo che logora il corpo. Ma quello che logora il corpo. Ma quello che la spezza davvero è il sentirsi "di troppo".

Sentire che i figli non hanno più tempo, non hanno più voglia, non hanno più bisogno. È allora che alcune madri scelgono il silenzio. Si spengono piano, rispondendo con un "sto bene" anche quando il mondo crolla. Perché il dolore più grande non è il corpo che cede, ma il cuore che non viene più cercato. Troppo spesso aspettiamo che un genitore se ne vada per celebrarlo con foto, frasi profonde e canzoni struggenti.

Ma l'amore non si mette in cornice: l'amore si pratica. Una madre che si sente amata non ha fretta di andarsene; resiste, combatte, resta. Resta perché sa di essere ancora "casa" per qualcuno. Il punto non è la morte, ma l'indifferenza: non dobbiamo permettere che si sentano già andate via mentre sono ancora sedute al tavolo con noi. Non si può far morire un genitore così, per disattenzione o pigrizia.

Ricordiamoci anche: la casa di cura non deve diventare l'anticamera della sala mortuaria. L'amore ha bisogno di vita, ora.

Cav. Luigi De Luca OMRI

Jovanotti a Sydney evento memorabile per i Fan

di **Alberto Macchione**

Jovanotti sta conquistando l'Australia. Con un concerto in programma a Brisbane e una successiva esibizione nel South Australia nell'ambito del WOMA-DELAIDE, fan provenienti da tutto il Paese stanno acquistando i biglietti per vedere da vicino una delle più grandi icone della musica italiana.

Recentemente, Jovanotti ha fatto un'apparizione speciale come ospite dell'Istituto Italiano di Cultura di Sydney, dove è stato intervistato da Marco. Intitolato "Un incontro con Jovanotti", l'evento ha offerto a un gruppo selezionato di superfan l'opportunità di incontrare la star in un'intima sessione di domande e risposte.

Il pubblico lo ha accolto con entusiasmo quando l'artista, il cui vero nome è Lorenzo Cherubini, è salito sul palco indossando stivali, bretelle, l'immane blazer estivo all'italiana e il suo iconico cappello a tesa larga. Ha parlato con affetto dell'Australia, raccontando di essere lì con sua moglie e di aver vissuto esperienze straordinarie. Ha citato, tra le altre cose, la visita alla Art Gallery of New South Wales, che ha definito una delle gallerie più belle che abbia mai visto. Parlando delle sue esperienze tra Australia e Nuova Zelanda, ha raccontato di aver incontrato italiani ovunque.

Ha poi chiesto sinceramente al pubblico se si viva bene in Australia, riflettendo con lucidità sul fatto che, grazie al suo livello di notorietà, in Italia può condurre una vita molto confortevole. Ha attribuito questo anche alla solidità dell'industria musicale italiana, citando brevemente il Festival di Sanremo come suo fulcro e confrontandola con l'esperienza di un produttore nord-europeo di grande successo che, per costruire la propria carriera, ha dovuto lasciare il suo Paese.

Jovanotti ha sottolineato con orgoglio che in Italia questo non è necessario, ricordando come abbia scelto di cantare in italiano fin dal suo secondo album, certo che la sua lingua madre sarebbe stata una forza, non un limite.

Lorenzo ha intrattenuto il pubblico con racconti delle sue numerose avventure, mentre Marco lo guidava attraverso una serie di domande che ripercorrevano la sua carriera: dagli esordi come



DJ, alle esperienze in televisione e al cinema, fino ai tanti album che lo hanno portato al successo attuale.

Con spirito, fascino e sincerità, ha parlato del suo processo creativo, delle sue influenze e di come la musica si intrecci profondamente con la vita. Tuttavia, è stato quando la parola è passata al pubblico che è emersa con maggiore forza la sua importanza come artista. Un signore si è alzato e ha donato a Lorenzo un boomerang, con l'augurio che, come

l'oggetto simbolico australiano, anche lui potesse sempre tornare.

L'uomo ha raccontato che, da italiano di seconda generazione, lui e sua moglie avevano imparato a parlare italiano proprio grazie agli album di Jovanotti.

La sua musica aveva accompagnato il giorno del loro matrimonio e le sue canzoni erano poi diventate le ninne nanne per i loro figli. Oggi, in un meraviglioso cerchio che si chiude, sono quei figli a cantare le canzoni di Jovanotti ai genitori.



Cyber-sicurezza a Camden

Il Comune di Camden intensifica la protezione dei cittadini online con un nuovo programma di sicurezza informatica, volto a sensibilizzare e promuovere comportamenti digitali più sicuri. Il progetto offre corsi online e in presenza, insieme a materiali educativi accessibili, rivolti a anziani, persone con disabilità e cittadini provenienti da contesti Culturali e Linguisticamente Diversi (CALD).

La campagna, basata su risorse affidabili come Act Now. Stay Secure., fornisce contenuti pratici e pertinenti per l'intera comunità. L'informazione sarà diffusa tramite i canali social del Comune, eventi locali, biblioteche e strutture comunitarie del territorio.

Particolare attenzione sarà dedicata alle comunità CALD grazie a brevi video in più lingue, sviluppati insieme al Multicultural Reference Group, che garantiranno informazioni accessibili e culturalmente appropriate. Il Comune invita i cittadini a seguire tre semplici regole: aggiornare sempre i software, attivare l'autenticazione a più fattori e utilizzare password forti e uniche. Verranno anche affrontati temi come riconoscere truffe, proteggere i dati personali e evitare rischi su Wi-Fi pubblici.

La sindaca, Cr Therese Fedeli, sottolinea: "È fondamentale proteggersi online. Seguite i nostri social per consigli mensili in diverse lingue."

JOE PAPANDREA

QUALITY MEATS

EST. 1970

The finest meats in Sydney's West

Phone 9604 7131

Email: orders@joepapandrea.com.au

Location: Greenway Wetherill Park

1183-1187 The Horsley Drive, Wetherill Park

L'Aperitivo che celebra la tradizione Italiana



Le strade di Leichhardt, cuore pulsante della comunità italiana in Australia, si preparano a ospitare un evento che promette di unire sapori autentici e opportunità professionali. Giovedì 26 marzo 2026, dalle 17:30 alle 19:30, La Botte D'Oro, situata in 137 Marion Street, Leichhardt, NSW 2040, aprirà le sue porte per l'ICCIAUS Aperitivo Networking, un incontro pensato per i membri e gli amici della Camera di Commercio e Industria Italiana in Australia. L'iniziativa offre un'occasione unica per incontra-

re professionisti, imprenditori e appassionati della cultura italiana in un contesto rilassato e conviviale.

Tra calici di vino e chiacchiere informali, i partecipanti potranno ampliare la propria rete di contatti e condividere esperienze con colleghi e nuovi amici.

La selezione gastronomica, curata da La Botte D'Oro, sarà un viaggio tra sapori tradizionali e tocchi moderni: pizze appena sfornate e raffinati canapés accompagneranno le conversazioni, offrendo un perfetto equili-

brio tra gusto e networking. "Dal 1977 portiamo avanti la tradizione italiana, mescolandola con l'innovazione contemporanea", dichiarano i gestori del locale, sottolineando come ogni piatto sia pensato per stimolare i sensi e creare momenti di condivisione. L'evento rappresenta non solo un'opportunità per gustare autentiche specialità italiane, ma anche un momento di celebrazione della comunità italiana in Australia, capace di fondere legami culturali e professionali.

La formula dell'aperitivo, simbolo della convivialità italiana, si trasforma qui in uno strumento di networking efficace e piacevole. Gli organizzatori della Italian Chamber of Commerce and Industry in Australia Inc. invitano tutti gli interessati a partecipare, ricordando che la prenotazione è consigliata per assicurarsi un posto a questo incontro esclusivo.

Tra brindisi, sorrisi e nuove conoscenze, il prossimo aperitivo a Leichhardt si preannuncia come un evento imperdibile per chi desidera unire piacere e opportunità professionali.

Lavori notturni tra 15th Ave e Cowpasture Rd



A partire da ieri 9 marzo 2026, hanno preso il via i lavori preliminari per l'aggiornamento dell'incrocio tra Fifteenth Avenue e Cowpasture Road a Hoxton Park, nell'ambito del progetto da 1 miliardo di dollari per migliorare sicurezza e traffico lungo Fifteenth Avenue.

Questi interventi mirano a ridurre la congestione in uno degli snodi più critici per automobili-

sti diretti al lavoro, genitori che accompagnano i figli a scuola e chi si sposta verso l'M7. Le principali modifiche includono l'allungamento della corsia a destra da Fifteenth Avenue verso Cowpasture Road e viceversa, e l'estensione delle corsie nordbound su Cowpasture Road per facilitare le svolte verso Hoxton Park Road.

Per limitare i disagi durante le ore diurne, la maggior parte dei

lavori si svolgerà di notte, dalle 20:00 alle 5:00, da domenica sera a venerdì mattina. Sono previste fino a 30 notti di lavoro, con esclusione dei venerdì e sabati sera e dei giorni festivi.

Durante le ore di intervento, saranno in vigore modifiche temporanee al traffico, tra cui chiusure di corsie, controlli con stop/slow e limite di velocità ridotto a 40 km/h, a tutela di operai e automobilisti. Questi lavori rappresentano il primo passo di un più ampio piano di potenziamento di Fifteenth Avenue, che porterà benefici duraturi in termini di sicurezza, scorrevolezza del traffico e collegamenti nella zona sud-ovest di Sydney.

Il deputato di Leppington, Nathan Hagarty, invita gli automobilisti a prestare particolare attenzione, rispettare le indicazioni dei controllori del traffico e segnalare eventuali criticità durante i lavori notturni.

Per aggiornamenti e informazioni più dettagliate, i cittadini possono consultare il sito di Transport NSW o contattare direttamente l'ufficio del membro per Leppington.



Celebrating Italian Cuisine as UNESCO Cultural Heritage

The Canberra Delegation of the Accademia Italiana della Cucina will host a special dinner on 19 March to celebrate the recent UNESCO recognition of Italian cuisine as an intangible cultural heritage of humanity. This historic acknowledgment, announced in December 2025, marks Italy as the only country to receive such recognition for its entire culinary tradition.

Italian cuisine, UNESCO notes, is much more than a collection of recipes—it is a cultural expression, a way of life rooted in shared values, respect for ingredients, and skills passed down through generations. From family kitchens to professional kitchens, these traditions reflect the social, convivial, and generational knowledge that defines Italian identity. The Accademia Italiana della Cucina played a central role in achieving this recognition. Alongside the Fondazione Casa Artusi and the magazine La Cucina Italiana, the Accademia coordinated the application process, drawing on expertise from scholars such as Massimo Montanari and Pier Luigi Petrillo, with guidance from Italian government representatives including Undersecretary Gianmarco Mazzi.

Paolo Lener, Ambassador of Italy, will attend the Canberra dinner, joining volunteers dedicated to preserving and promoting the cultural and culinary heritage of Italy. While the Canberra Delegation cannot make monetary contributions, they are extending invitations to share in this celebration, underscoring the spirit of community and inclusion at the heart of Italian gastronomy.

It is being held in the Crema Room at East Hotel, therefore catered by Agostinis. The cost is \$125 per person, bookings will close this Thursday 12 March. The Embassy of Italy in Australia has donated the prosecco for the night.

All details are available on the "Viva Italia in Canberra" website, and the dinner has been included as part of the Canberra Italian Festival. This milestone recognition reflects decades of work by the Accademia and its 292 delegations worldwide, and 7,800 academics across 54 countries, to safeguard culinary traditions. As the world celebrates Italian cuisine, events such as the Canberra dinner serve to highlight its global significance—not as fine dining alone, but as an enduring family and community tradition.



Mary Bonfante Drummoyne Woman of the Year 2026

Mary Bonfante, a resident of Concord, has been honoured as the Drummoyne Local Woman of the Year 2026, recognising her remarkable commitment to supporting cancer care and community initiatives. The award was announced by Stephanie Di Pasqua MP, Member for Drummoyne, as part of NSW Women's Week (2–8 March), which celebrates women who make a meaningful impact in their communities. This year, 94 women from across New South Wales were nominated by local Members of Parliament for their leadership, dedication and service. Bonfante was recognised for her tireless fundraising efforts in support of

the Chris O'Brien Lifehouse in Camperdown, a leading cancer treatment and research centre. A cancer survivor herself, Bonfante has turned her personal experience into a mission to help others. She has organised three major gala fundraising dinners, including the most recent event held at Aqua Luna in Drummoyne last May. Together with community supporters, these initiatives have raised more than \$200,000 to advance cancer research and patient care.

"I'm truly honoured to receive this recognition," Bonfante said, thanking her family and supporters for their continued encouragement.

Delizioso

BAKERY

1/ 66 Dublin Street
SMITHFIELD NSW 2164

 delizioso-bakery.square.site



 (02) 8749 8805  admin@deliziosobakery.com.au

BREAD | SWEETS | PIZZA | COFFEE | DONUTS | BISCUITS

CARE
services

A Decade With Our Community

CNA SENIORS FESTIVAL

Our Annual *CANZONISSIMA* is back!
Celebrating Senior's Week with a day of
fun, singing, laughter, company and food!

DATE: THURSDAY, 19 MARCH 2026

TIME: 10:00 AM – 3:00 PM

LOCATION: CLUB MARCONI
MICHELINI ROOM, 121 PRAIRIE VALE
ROAD, BOSSLEY PARK

- **Pasta, Soft Drink, Gelato & Granita**
- **Canzonissima Music Competition**
- **Entertainment by Tony Gagliano
and Francesca Brescia**
- **Lucky Door & Raffle**

TICKET: \$35 PER PERSON

PRESENTER



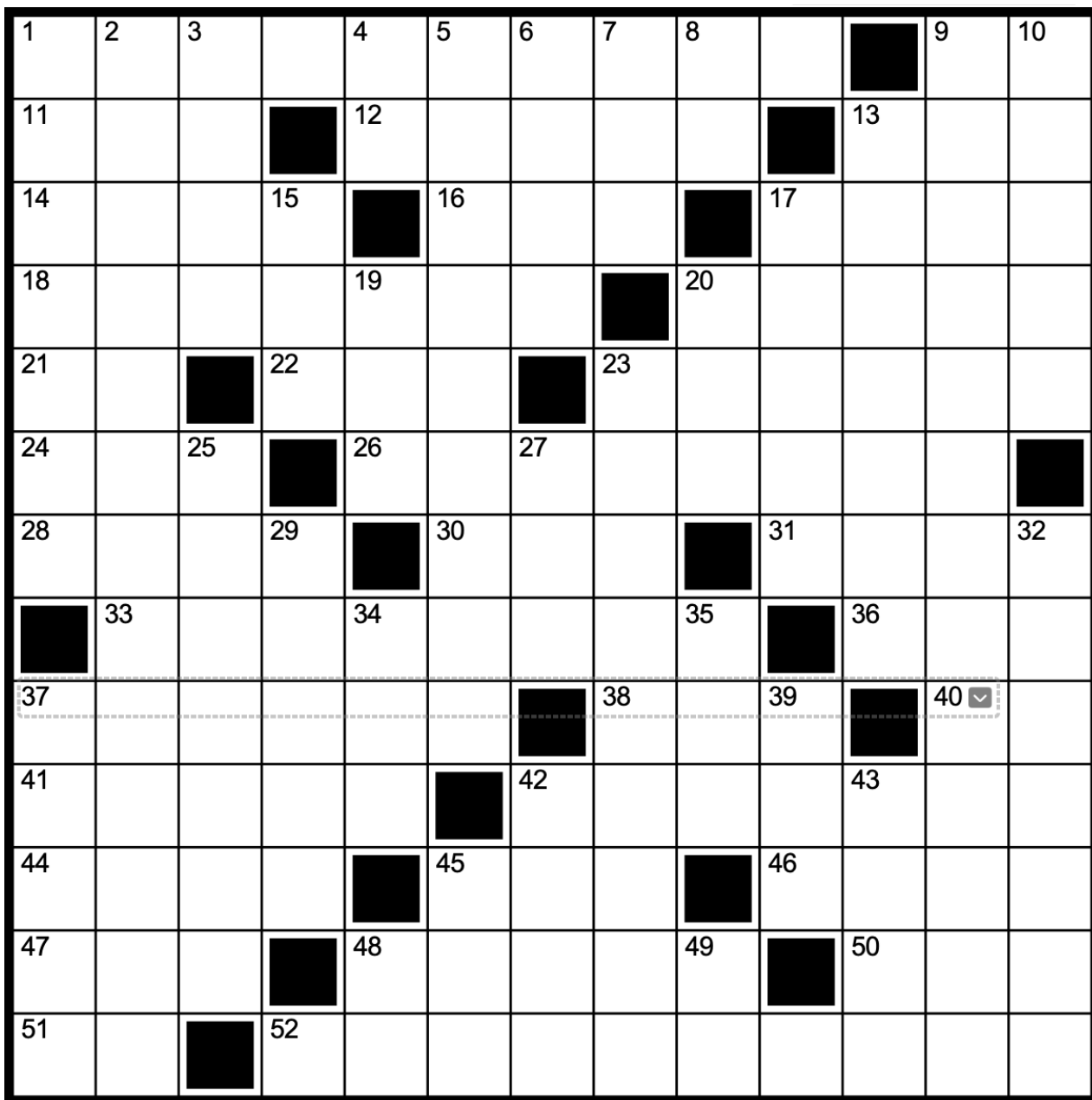
Melo Ridolfo
Master of Ceremonies



LIMITED SEATS. BOOK TODAY!
CALL (02) 8786 0888 OR 0450 233 412

RSVP BY 17 MARCH

Proudly Sponsored by: Studio De Luca, Joe Papandrea, Memorial Automotive, Bossley Park Dental Care,
Alfredo Restaurant, Campisi Butcher, Montefresco Cheese, Crea Ristorante, Etna Caffè, David.K Direction

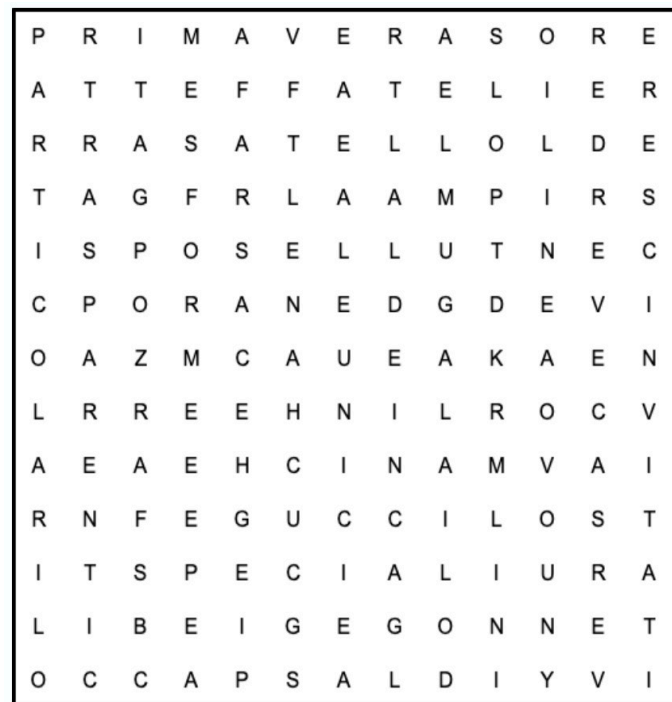


ORIZZONTALI

1. Denominazione usata in passato per indicare il solfuro nero di mercurio - 9. La giurista meno giusta - 11. Altare che fumava - 12. Ci sono quelle animali - 13. Il Flair ex wrestler - 14. Le suscita il comico - 16. Il suffisso diminutivo - 17. Lo china il sottomesso - 18. Può racchiudere una perla - 20. Nome di molti spagnoli, messicani e argentini - 21. Una sigla su alcune automobili sportive - 22. Programma per l'Energia Intelligente in Europa (sigla) - 23. Tessuto grezzo - 24. Un antico armatore - 26. Avanti... al contrario - 28. Di odore pungente - 30. Il raffinato l'ha bon! - 31. Grido acuto e prolungato - 33. Va a caccia di notizie - 36. Il Fleming che ha creato "007" - 37. Recipiente per uso domestico - 38. Un famoso videogioco di calcio - 40. Le hanno bimbo e uomo - 41. Tutt'altro che immorale - 42. Barca o missile - 44. L'amico di Zagor - 45. Sebastian ex atleta britannico - 46. La Simone grande interprete jazz, soul e blues - 47. Starnazza in cortile - 48. Uva per dolci - 50. Il decimo mese in breve - 51. Provincia lombarda non lontana dai nostri confini(sigla) - 52. Il "capro" a cui si dà la colpa.

VERTICALI

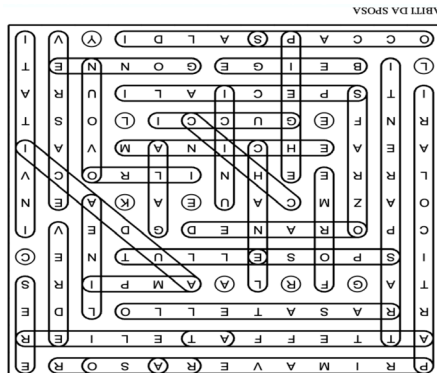
1. Il cadavere dell'animale - 2. Tale è la classe dei nobili - 3. Il "Christmas" degli Wham! - 4. Iniz. della Streep - 5. Il cuore del sisma - 6. Vigore, forza dello spirito - 7. La fine del buracco - 8. L'Imbruglia cantante (iniz.) - 9. Vengono incentivati quelli dei parchi naturali - 10. Dipinto sacro ortodosso - 13. Grosse lucertole - 15. Altari d'altri tempi - 17. Centro della Brianza noto per i pizzi italiani - 19. Tre romani - 20. La Norma di un film premiato con l'oscar - 23. L'antenata della videocamera - 25. Antidottrina - 27. Il punto inglese - 29. Leggendaro, eroico - 32. Trattato con particolare ossequio - 34. La Yoko di John Lennon - 35. Restricted Enforcement Unit - 37. Anton Pavlovic scrittore russo - 39. Dio della Luna nel pantheon sumero - 42. In questo modo - 43. Il "signore" veneziano - 45. Quello d'Antibes è in Costa Azzurra - 48. Sigla dopo la firma - 49. Così si pronuncia la chiocciola in informatica.



ABITI DA SPOSA

AMPI
ATELIER
AUDACI
BEIGE
CHANEL
CHIC
DENARO
FORME
GALA
GONNE
GUCCI
INVITATI
LINEA
MANICHE
NUOVO
ORLI
PARTICOLARI
PIEGHE
PRIMAVERA
RASATELLO
RASO
ROSA
SALDI
SERE
SFARZO
SPACCO
SPECIALI
SPOSE
TAFFETTA
TRASPARENTI
TULLE
UNICI
VERDE
VERSACE

- Amore, vedi quei due vecchietti
che escono mano nella mano
dall'ufficio postale? È così che ci sogno.
- Innamorati?
- No, con la pensione.



Fineco punta su crescita rapida con AI ed espansione in Germania

di Luciano Grama

La banca digitale italiana FinecoBank punta a una nuova fase di espansione in Europa, scommettendo sull'intelligenza artificiale, sull'innovazione tecnologica e sull'ingresso più deciso nel mercato tedesco. Il gruppo con sede a Milano ha presentato un piano strategico pluriennale che mira ad accelerare la raccolta di nuovi capitali e l'acquisizione di clienti, in un contesto di forte trasformazione dell'industria della gestione del risparmio.

Secondo il piano, la banca prevede una crescita media annua a due cifre basse sia nei flussi netti sia nel numero di nuovi clienti tra il 2025 e il 2029, un'accelerazione significativa rispetto al ritmo del 6% registrato nel periodo precedente. Anche l'utile per azione dovrebbe crescere a un ritmo simile, sostenuto da maggiori volumi e da nuovi servizi finanziari.

Fondata nel 1999 e quotata nel principale indice della Borsa italiana, Fineco è diventata negli anni uno dei principali operatori europei nel settore fintech bancario. Il suo modello combina servizi di banca tradizionale, trading online e consulenza finanziaria attraverso un'unica piattaforma digitale.

La banca conta oltre 1,7 milioni di clienti e gestisce più di 150 miliardi di euro di attività finanziarie, distribuite tra risparmio gestito, titoli in custodia e depositi diretti.

Uno dei punti di forza dell'istituto è l'elevato livello di integrazione tecnologica. Circa un quinto dei dipendenti lavora in ambito tecnologico e digitale, un dato superiore alla media del settore bancario europeo. Questa struttura consente alla banca di



mantenere costi operativi contenuti e di offrire servizi a commissioni più basse rispetto a molte banche tradizionali.

Il modello ibrido tra banca e fintech ha permesso a Fineco di mantenere indicatori di efficienza molto competitivi: il rapporto costi/ricavi si mantiene attorno al 27%, uno dei più bassi del settore europeo.

Uno dei pilastri della nuova strategia è l'uso crescente dell'intelligenza artificiale per migliorare la consulenza finanziaria e l'esperienza dei clienti. Fineco ha già sviluppato diversi strumenti basati su AI destinati ai suoi consulenti finanziari. Tra questi spicca il "Portfolio Builder", una piattaforma che consente di creare portafogli personalizzati analizzando le caratteristiche degli investimenti e confrontando diverse strategie in base al profilo di rischio del cliente. Gli strumenti di intelligenza arti-

ficiale includono anche sistemi di ricerca avanzata per documenti interni e aggiornamenti automatici sulle principali notizie di mercato, con l'obiettivo di aumentare la produttività della rete di consulenti e migliorare la qualità del servizio.

Secondo il management, queste tecnologie permetteranno di accelerare la crescita della banca sia aumentando la capacità di gestione dei clienti da parte dei consulenti sia migliorando la personalizzazione delle soluzioni di investimento.

Un altro pilastro della strategia è l'espansione in Germania, considerata uno dei mercati più promettenti per la crescita nel settore del risparmio.

L'amministratore delegato Alessandro Foti ha sottolineato come gran parte del patrimonio dei clienti tedeschi sia ancora gestito da istituti tradizionali con strutture costose e poco efficien-

ti. Questo rappresenta un'opportunità per operatori digitali come Fineco, in grado di offrire servizi più moderni e meno costosi.

La banca prevede di lanciare entro il 2027 una piattaforma di investimento paneuropea, partendo proprio dalla Germania. L'obiettivo è combinare la facilità d'uso delle piattaforme fintech con il livello di fiducia e solidità che i clienti associano alle banche tradizionali. Per aumentare la redditività, Fineco sta inoltre sviluppando nuove fonti di ricavo legate alla gestione degli investimenti.

Una delle iniziative riguarda il prestito titoli: la banca intende concedere in prestito a investitori istituzionali i titoli acquistati per conto dei clienti. Gli asset potenzialmente coinvolti ammontano a circa 64 miliardi di euro e fino al 40% potrebbe essere utilizzato per queste operazioni.

La domanda per il prestito di

titoli è particolarmente forte nel mercato degli ETF, strumenti finanziari che replicano indici e che negli ultimi anni hanno registrato una crescita rapidissima tra gli investitori retail e istituzionali. In alcuni casi, investitori istituzionali sono disposti a pagare fino a 75 punti base per prendere in prestito determinati ETF, rendendo l'attività molto redditizia.

Fineco ha investito molto anche nello sviluppo della propria divisione di gestione patrimoniale, Fineco Asset Management, che gestisce oltre 40 miliardi di euro e sta ampliando la propria gamma di ETF e soluzioni di investimento.

Il piano di crescita della banca arriva in un momento di forte cambiamento per il settore finanziario europeo. La diffusione di prodotti a basso costo come gli ETF, l'ingresso di nuove piattaforme digitali e l'utilizzo crescente dell'intelligenza artificiale stanno ridefinendo la competizione nel mercato del risparmio gestito. Allo stesso tempo, il progressivo trasferimento di ricchezza dalle generazioni dei baby boomer ai clienti più giovani sta cambiando le preferenze degli investitori, sempre più orientati verso strumenti digitali e soluzioni trasparenti.

In questo contesto, Fineco punta a rafforzare la propria posizione come banca digitale europea, sfruttando tecnologia, efficienza operativa e innovazione nei prodotti finanziari. Se la strategia avrà successo, il gruppo potrebbe consolidare il proprio ruolo tra i protagonisti della nuova generazione di banche digitali europee, in grado di competere sia con gli istituti tradizionali sia con le nuove piattaforme fintech.

Meteo Flash							
dal 10 Marzo al 16 Marzo 2026							
	Martedì 10 Marzo	Mercoledì 11 Marzo	Giovedì 12 Marzo	Venerdì 13 Marzo	Sabato 14 Marzo	Domenica 15 Marzo	Lunedì 16 Marzo
Adelaide	29 12 °C	28 14 °C	28 13 °C	25 12 °C	26 15 °C	26 17 °C	26 17 °C
Brisbane	29 20 °C	31 18 °C	34 19 °C	32 20 °C	30 21 °C	28 21 °C	28 21 °C
Canberra	28 10 °C	30 12 °C	28 13 °C	27 11 °C	24 14 °C	24 13 °C	25 14 °C
Darwin	29 26 °C	29 27 °C	29 27 °C	28 25 °C	27 25 °C	27 35 °C	27 25 °C
Hobart	25 11 °C	19 11 °C	17 10 °C	18 10 °C	20 10 °C	20 10 °C	20 10 °C
Melbourne	28 15 °C	20 15 °C	20 13 °C	19 14 °C	20 14 °C	21 14 °C	22 15 °C
Perth	24 18 °C	26 13 °C	26 14 °C	28 16 °C	27 18 °C	27 18 °C	27 18 °C
Sydney	28 19 °C	35 20 °C	28 21 °C	26 22 °C	23 21 °C	23 20 °C	23 20 °C

Leone XIV e la Chiesa come realtà complessa



Papa Leone XIV ha presieduto la consueta Udienza Generale in Piazza San Pietro, riprendendo il ciclo di catechesi dedicato ai documenti del Concilio Vaticano II. Dopo aver concentrato le precedenti cinque udienze sulla Costituzione Dogmatica Dei Verbum, il Pontefice ha scelto di approfondire Lumen gentium, testo fondamentale per comprendere l'identità, la missione e la natura della Chiesa.

Il percorso attraverso Lumen gentium era iniziato il 18 febbraio, quando Leone XIV aveva introdotto la categoria conciliare del "mistero" come chiave di lettura della Chiesa. In termini paolini, il "mi-

sterio" rappresenta un piano di Dio inizialmente nascosto e poi rivelato: un progetto diretto all'unità, reso possibile dall'azione conciliatrice di Cristo e già sperimentato nell'assemblea liturgica attraverso la proclamazione del Vangelo. In quella prima catechesi, il Pontefice aveva sottolineato la visione programmatica del Concilio: la Chiesa come "sacramento", cioè segno e strumento dell'unione con Dio e della unità della razza umana, fino a configurarsi come "sacramento universale di salvezza".

Dopo una breve pausa dovuta agli esercizi spirituali della scorsa settimana, l'udienza di oggi ha riportato al centro dei riflettori il la-

voro conciliare, con una catechesi che ha suscitato grande interesse tra i fedeli e gli operatori pastorali presenti.

Papa Leone XIV ha affrontato il concetto di Chiesa come "realtà complessa", spiegando che la complessità non deve essere confusa con difficoltà insormontabile o disordine. Il termine latino "complex" indica infatti "unione ordinata di diversi aspetti o dimensioni nella stessa realtà". Da qui la definizione conciliare della Chiesa come "organismo ben strutturato", in cui la dimensione umana e quella divina convivono senza separazione né confusione.

La catechesi ha sviluppato la prima dimensione di questa realtà: la Chiesa come comunità visibile. Leone XIV l'ha descritta come "una comunità di uomini e donne che condividono la gioia e l'impegno del vivere cristiano", con le loro forze e fragilità, chiamata a proclamare il Vangelo e a essere segno tangibile della presenza di Cristo nella vita quotidiana. Questa dimensione include anche la struttura istituzionale e organizzativa, ma non esaurisce la natura della Chiesa.

Il Pontefice ha poi illustrato la dimensione divina della Chiesa, legata al piano d'amore di Dio realizzato in Cristo. Con una serie di definizioni collegate – "corpo mistico di Cristo", "assemblea visibile e mistero spirituale", "popolo pellegrino in cammino verso il cielo" – Leone XIV ha offerto una sintesi capace di unire l'esperienza concreta dei fedeli alla natura teologica della Chiesa.

Per rendere immediatamente comprensibile il concetto, il Papa ha utilizzato un'analogia cristologica: chi incontrava Gesù percepiva la sua umanità "negli occhi, nelle mani, nel suono della voce", e proprio quella umanità apriva all'incontro con Dio, perché "la carne di Cristo" rende visibile "l'invisibile Dio". Allo stesso modo, osservando la Chiesa attraverso i suoi membri si manifesta la presenza di Cristo e la sua azione salvifica.

Leone XIV ha ricordato anche il pensiero di Benedetto XVI, sottolineando che le strutture ecclesiali non ostacolano la vita evangelica, ma ne facilitano la realizzazione concreta. Ha poi evidenziato come la santità della Chiesa emerga dal fatto che Cristo continua a donarsi "nella piccolezza e fragilità dei suoi membri".



Cattolici divisi in vista del referendum sulla giustizia

di Luca Volontè
@La Nuova BQ

I cattolici italiani appaiono divisi in vista del prossimo appuntamento referendario. Evviva la libertà, ma che tristezza dover ascoltare ancora le solite ramanzine dossettiane, tanto infondate quanto superate. Il presidente della Cei, Matteo Zuppi, aveva lanciato un forte invito alla partecipazione al referendum sulla giustizia del 22 e 23 marzo, un appello che non senza ragioni era apparso ai più un invito a votare "no" alla riforma della giustizia, in perfetta coerenza con le altre scelte compiute dal cardinale, da sempre promotore e sostenitore della presenza attiva dei cattolici nel PD e nell'ampio schieramento di sinistra. In ogni caso Zuppi, per squisite ragioni tattiche, si è mostrato più prudente del suo vicepresidente mons. Francesco Savino che rimane indubbiamente e apertamente schierato al fianco della magistratura militante per il "no". In ogni caso l'appello di Zuppi aveva aperto il dibattito nel variegato mondo dell'associazionismo laico cattolico.

È bene rammentare che la riforma prevede la separazione delle carriere tra magistratura giudicante e requirente, con l'istituzione di due distinti Consigli Superiori della Magistratura, i cui membri non saranno più eletti ma verranno scelti con sorteggio, e la creazione di un'Alta Corte, che dovrà decidere sui giudizi disciplinari a carico dei magistrati, finora rimessi alla competenza del Csm. Il tema della separazione delle carriere è presente da decenni nel dibattito italiano, dal 1989 con la riforma del processo penale, passato da un modello inquisitorio a uno accusatorio, sino al 1999, quando è stato riscritto l'art. 111 della Costituzione, con l'affermazione del principio del giusto processo, fondato sul contraddittorio tra accusa e difesa davanti a un giudice terzo.

Il giurista Giuliano Vassalli, eroe della Resistenza e illuminato ministro della Giustizia, che promosse la riforma del processo penale, aveva già affermato che «parlare di sistema accusatorio laddove il pubblico ministero è un magistrato uguale al giudice ... che continuerà a far parte della stessa carriera, degli stessi ruoli ... eccetera, è uno dei tanti elementi che non rendono molto leale

parlare di sistema accusatorio». Perciò la riforma sottoposta al referendum intende completare il percorso iniziato allora, introducendo in modo più netto la distinzione tra il pubblico ministero, che svolge le indagini e sostiene l'accusa nel processo, e il giudice.

Ieri, è stata la volta dei Gesuiti a scendere in campo a favore del "no", esprimendo la loro posizione attraverso la rivista Aggiornamenti sociali. Il direttore, padre Giuseppe Riggio, ha pedissequamente ripetuto le obiezioni lunari e infondate della sinistra e di una certa magistratura, che cioè la separazione dei poteri, fondamentale per la Costituzione, non può essere messa a rischio. Ed infatti la riforma, come ha spiegato con profondità e acume Giacomo Rocchi su La Bussola, non mette in alcun dubbio la separazione dei poteri dello Stato, semmai porta a compimento e perfezione l'indipendenza del potere giudiziario.

Anche l'Azione Cattolica, pur non schierandosi esplicitamente per il "no", ha lasciato ben pochi dubbi in proposito, invitando comunque alla partecipazione esprimendo rammarico, in una lettera, per il fatto che un tema così cruciale stia diventando motivo di divisione, a causa di «istinti di prevaricazione» anziché di dialogo.

Dall'altra parte, il network di associazioni cattoliche Ditelo sui tetti, che comprende oltre cento gruppi come il Movimento per la Vita e il Family Day, ha deciso di sostenere il "sì" anche attraverso i neonati Comitati Civici per un giusto Sì. La motivazione principale di tale scelta si rifà ai "principi non negoziabili" definiti da Benedetto XVI, riguardanti tematiche etiche come il fine vita, la libertà di educazione, la famiglia fondata sul matrimonio e le unioni gay, sostenendo come la magistratura abbia oltrepassato i limiti dei propri confini, legiferando attraverso le proprie sentenze innovative o, come ha ricordato recentemente Maurizio Sacconi, «giustizia creativa».

I cattolici voteranno "sì" o "no"? Prendiamo atto che prosegue l'immatura divisione che ci trasciniamo dagli anni '60 del secolo scorso, con una parte ancora imbalsamata alle posizioni "dossettiane", sempre più lontana dalla realtà del Paese e delle istituzioni.



La vita umana è vocazione

"In questo frangente del XXI secolo la famiglia umana si trova davanti a interrogativi talmente radicali che arrivano a minacciare anche la sua esistenza così come l'abbiamo conosciuta finora. L'irruzione di uno sviluppo scientifico e tecnico senza precedenti nella storia del pianeta deve essere affiancata da una corrispondente crescita di responsabilità che orienti il progresso verso il bene dell'essere umano, perché esso è oggi esposto a rischi mai immaginati prima". E' quanto si legge nel Documento "Quo vadis, humanitas? Pensare l'antropologia cristiana di fron-

te ad alcuni scenari sul futuro dell'umano", redatto dalla Commissione Teologica Internazionale, presieduta dal Cardinale Victor Manuel Fernandez, Prefetto del Dicastero per la Dottrina della Fede. Il testo è stato approvato da Papa Leone XIV.

Infine un monito: "occorre evitare gli eccessi di certe società avanzate, soprattutto in Occidente, che tendono a considerare alcuni animali, soprattutto domestici, quasi come persone. Bisogna evitare le tentazioni reciproche di umanizzare gli animali e di ridurre gli esseri umani ad animali".



**HABERFIELD
NEWSAGENCY**

139 Ramsay Street,
Haberfield NSW 2045
Tel. (02) 9798 8893





Anthony Martire, il Preside ad interim di New York

Head of School, ad interim di "La Scuola d'Italia, Guglielmo Marconi" di New York. Nato, a Corona, un piccolo paese a sud della California, ma cresciuto al paese di Lake Elsinore. I suoi genitori Steven e Michele Martire, entrambi nati a Los Angeles, mentre suoi nonni sono originari della Regione Puglia

di Ketty Millecro

È il Preside Anthony Martire, il nostro intervistato, Head of School, ad interim di "La Scuola d'Italia, Guglielmo Marconi" di New York. Si presenta su Zoom-Web, con il consueto permesso di registrazione e short-video accordato. Si trova in Istituto e ci appare radioso per l'incontro che gli darà l'opportunità di essere letto in vari mondial-journal. Un bel viso simpatico e giocondo, parlando una modestia che lo rende ancora più attraente. L'umiltà che lo contraddistingue si accentua man mano che incomincia il suo racconto. Un esordio dalle cui parole si deduce una personalità molto gradevole, con un carattere chiaramente espansivo. Attraente la sua visione educativa, che pone le radici sulla internazionalità e sulla interdisciplinarietà. Proferisce che è cresciuto al paese di Lake Elsinore, ma è nato, a Corona, un piccolo paese a sud della California, attorniato da una zona desertica, famosa per un lago dalle acque cristalline e le terme. Lì non c'era una grande comunità, ma viveva con tutta la famiglia, composta persino da cugini, nonni e bisnonni di origine italiana da parte paterna. I suoi genitori Steven e Michele Martire, entrambi nati a Los Angeles. I suoi nonni provenivano dalla Puglia, paese dove avevano imparato e trasmesso ai



nipoti in America l'amore per la terra. Quella terra tanto amata, che insieme avevano continuato a coltivare, insieme al resto della famiglia nella fattoria in California. Conducevano, perciò, una sana e perfetta vita rurale producendo e utilizzando prodotti della terra. In casa era quasi proibito ai ragazzi di parlare il dialetto, ma anche l'italiano, ci confida. C'era la mentalità in America di dover somigliare ad un vero americano, quindi bisognava imparare bene

la lingua inglese ed emulare abitudini da americano. Sottolinea che è ancora oggi è l'unico della sua famiglia a parlare l'italiano. Anthony Martire, cresciuto con la consapevolezza di non dover mai dimenticare le origini, l'Italia e la lingua italiana, custodisce il tesoro delle tradizioni italiane nello scrigno dei suoi desideri.

Ricorda che leggeva molto un'enciclopedia italiana per perfezionare ed ampliare il suo vocabolario italiano. In seguito è andato a studiare in Italia, a Padova, per ritornare a completare i suoi studi negli Stati Uniti. Il suo iter formativo è eccellente, con competenze che lo hanno plasmato ricercatore nel campo dell'apprendimento umano e docente, a livello scolastico ed universitario.

Ha insegnato "Italian Studies", composizione inglese, arte culinaria e storia occidentale. Un uomo erudito ed esperto di grande cultura, qualificato e leadership innovativo, tanto da farlo diventare prima docente della Scuola d'Italia e poi Preside ed infine gli è stato proposto di accettare il titolo di Head of School, ad interim di "La Scuola d'Italia, Guglielmo Marconi" di New York, la sola ed unica d'America. La Scuola cui è a capo, insegue percorsi formativi validissimi, senza mai perdere di vista la qualità didattica e il progresso dello

studente. È lei a rimarcare l'identità italo-americana e la cittadinanza globale.

La missione prosegue per offrire opportunità lavorative agli studenti. Non mancano uscite didattiche, festival, incontri con figure preminenti dell'Italia e dell'USA, con progetti interdisciplinari e risorse dell'intelligenza artificiale. Il dialogo efficace riconosce la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie. La scelta della "Scuola d'Italia" si fonda sulla fiducia delle famiglie, che optano per essa e per la professionalità dei docenti, professionisti competenti, che ne fanno parte. Grande interesse per i programmi bilingue e internazionali, rigore accademico, e formazione internazionale. Si lavora per aumentare le iscrizioni, dove si riscontrano i primi risultati. La scuola crea occasioni, insiste, il Preside Martire, in cui gli studenti sappiano il valore dell'interculturalità con apertura e rispetto verso l'altro. In un'età tecnologica in cui viviamo, i giovani non devono sentirsi isolati, ma credere nell'inclusione.

Siamo all'epilogo della nostra intervista, in cui Martire sottolinea che, per essere pronti alla cittadinanza globale, occorre educare gli studenti al pensiero critico, alla comunicazione e alla capacità di capire l'altro. È una scuola unica, anche per la sua ca-

ratteristica di grande comunità e sulle fondamenta del bilinguismo.

Ogni anno alla Scuola d'Italia si svolge il Gran Gala, che anche quest'anno ha avuto ospiti italiani di tutto rispetto, come il cantautore PierDavide Carone e Marina Attili. Molte le Associazioni e i loro esponenti che hanno partecipato al Gala, tra cui la giornalista italoamericana, Cav. Josephine Buscaglia Maietta, Presidente "Association Italian American Educators", AIAE. Josephine è Producer ed Host, della trasmissione radiofonica "Sabato Italiano" a Radio Hofstra University di New York, premiata 5 volte Premio Marconi e 1 volta dall'UNESCO, Prima "Radio University in the world". Anthony Martire ha conosciuto l'organizzatrice di parecchi eventi, come ponte culturale con l'Italia, durante una manifestazione.

È stato, inoltre, ospite nella sua radio, dove il Cav. Maietta lo ha fatto conoscere al suo numeroso pubblico internazionale. È tale il legame del Preside con la sua sede istituzionale che agli studenti italiani che vogliono andare a studiare in America, dopo aver superato un certo grado di lingua inglese, consiglia la "Scuola D'Italia". Anthony Martire la definisce scuola unica, speciale ed ibrida, che rilascia a fine percorso il Diploma di stato, con accesso alle Università italiane e americane.

Manca dall'Italia da almeno tre anni e vorrebbe presto tornarci. Ricordando una ex docente, che ora non c'è più, la Prof.ssa Anna Bartucci, eccellente insegnante, gli piacerebbe visitare l'Umbria, regione della Teacher. Gli piacerebbe tornare a Perugia per vivere la quiete della natura, che la rende "culla della cultura dentro l'Italia".

Volerebbe poi in America per continuare il "viaggio della felicità tra i suoi studenti, come capitano della sua prediletta "School of Italy". È con orgoglio che Martire griderebbe, dall'Italia alle lontane terre dell'Australia, "Scuola d'Italia of New York forever", per inneggiare l'inno del tricolore, della lingua, del sole, del mare azzurro, dei profumi e dei sapori culinari della meravigliosa e indimenticabile Italia.



Crisalide e Garibaldi onorano insieme il giorno della Donna

di Domenico Letizia

In occasione della Giornata Internazionale della Donna, la Brigata "Garibaldi" e la La Crisalide in Rete APS hanno promosso una giornata di approfondimento, formazione e testimonianza dedicata al tema delle pari opportunità e sulle politiche integrate. L'iniziativa si è svolta presso la Caserma "Ferrari Orsi" di Caserta, con la partecipazione del personale militare e civile. La mattinata si è aperta con l'alzabandiera e un messaggio di benvenuto del Comandante della Brigata bersaglieri "Garibaldi", Generale di Brigata Francesco Ferrara, che ha richiamato il valore simbolico dell'8 marzo e l'impegno costante della Difesa nel promuovere ambienti di lavoro rispettosi, sicuri e inclusivi. A seguire si sono tenuti i saluti istituzionali e gli interventi

introduttivi. La Dott.ssa Roberta Bolettieri, Presidente di La Crisalide in Rete APS, ha richiamato i principi sanciti dalla normativa nazionale e internazionale – tra cui la Risoluzione ONU 1325, la Convenzione di Istanbul e il Codice dell'Ordinamento Militare – sottolineando il valore strategico della leadership inclusiva nei contesti della Difesa. In collegamento da remoto è intervenuta l'avvocato Saveria Mobrici, Presidente della Camera Penale Militare Nazionale, che ha illustrato il quadro normativo attuale sulle pari opportunità nella Difesa e le più recenti direttive ministeriali.

Successivamente si è svolta la tavola rotonda, dedicata all'evoluzione del ruolo femminile nelle Forze Armate e al contributo della Difesa nella tutela delle vittime di violenza.

CAFFÉ
ETNA



BREAKFAST - BRUNCH - LUNCH - COFFEES - CAKES

Shop 3/1822, The Horsley Drive, Horsley Park NSW 2175

P: 9620 2585



Adottare Confucio per salvare la nostra civiltà, come suggerì Leibnitz

di Angelo Paratico

A chi mi chiede se sono democristiano, o di destra oppure di sinistra, rispondo immanicabilmente che sono confuciano. Credo che il grande pensatore cinese sia stato un Leonardo Da Vinci della sociologia. Un uomo che ha capito i concetti fondamentali della nostra società e delle società future pur scrivendo cinque secoli prima della nascita di Cristo.

M'innamorai di lui quaranta anni fa, quando mi trasferii a Hong Kong e lessi molti libri su di lui, il frutto fu un libro che intitolai "Un manuale per uomini superiori" e che era la traduzione del suo libro più famoso, il Lun Yu. Passati molti anni volli dar seguito con una seconda edizione nel 2023 e uscì a Verona con la Gingko. Il testo è quello corretto, con una nuova introduzione. E un nuovo titolo: Un Manuale per il perfetto statista. In copertina avevo messo una sfilata di cinque presidenti statunitensi al funerale di Richard Nixon, il 27 aprile 1994. Il Lun Yu di Confucio (501-476 a.C.), noto anche come "Analecta" e "I dialoghi", per millenni, è stato alla base dell'educazione di statisti, in Cina, Corea, Giappone e Vietnam, ed è stato descritto anche come "il libro più influente nella storia del genere umano" e il "libro moderno per eccellenza" contenente "il più antico ritratto intellettuale e spirituale di un uomo".

Questo testo fece molta impressione sulle più brillanti menti europee, dopo che fu scoperto e tradotto in latino dai padri gesuiti, missionari in Cina, ed ebbe anche un certo peso sull'evoluzione liberale dei governi europei nel XVIII secolo. Voltaire (1694-1778) dichiarò di essere un confuciano in materia di etica e di politica e Leibniz (1646-1716) arrivò a scrivere della possibilità di invitare missionari confuciani in Europa, per civilizzarla.

Tendiamo a vedere in Confucio una sorta di profeta e un religioso, mentre egli fu un laico e tenne una scuola per aspiranti leader politici, ai quali passare il frutto del proprio studio, della propria esperienza e della propria sagacia. Pare un libro attuale e, dunque, profetico, ma solo perché esplora l'animo umano e, noi uomini moderni, siamo identici agli uomini di tremila anni fa, condividiamo le stesse passioni,



le stesse paure, le stesse aspirazioni. Il cancelliere tedesco Helmut Kohl dichiarò che questo fu il suo 'livre de chevet' nei giorni drammatici della riunificazione fra Germania Est e Germania Ovest, nel 1990. Da allora è cambiato il mondo, ma questo testo pare essersi evoluto con il mondo. Uno studioso confuciano ha recentemente dichiarato al New York Times: "Tutta la conoscenza umana è contenuta in questo libro. Se lo si legge con attenzione, non ne serve un altro".

Una affermazione, forse, esagerata, ma, senza dubbio, questo libro va messo fra i dieci più importanti nella storia dell'umanità. Ogni suo capitolo è composto da una serie di detti, in un ordine che pare coerente, ma è piuttosto casuale.

Il testo è chiaramente una silloge di diversi passi che sono stati raccolti dai suoi discepoli. Resta difficile stabilire quali parti

del testo riportino davvero le parole di Confucio e quali appartengano invece a leggende cresciute intorno alla sua figura, dopo la sua morte. Eppure, certe frasi "bucano la carta" un po' come per il "Memoriale di Sant'Elena" di Emmanuel de Las Cases, dove si può intuire quando ci parla Napoleone e quando, invece, lo fa il mediocre autore del libro. La forma casuale del testo e il mistero sulle sue origini rendono il Lun Yu uno dei testi più emozionanti del mondo.

Veniva fatto mandare a memoria ai bambini, pensando che poi, nel corso della loro vita, avrebbero capito il significato profondo di queste parole, forse nel momento del pericolo o nel momento del bisogno.

Essenzialmente, il libro è imperniato sulla definizione dell'uomo superiore, chun tzu in cinese, ovvero, lo statista, il ministro, il sindaco, il capo villag-

gio che opereranno con onestà e dedizione per realizzare il bene comune.

Si riferisce a chiunque, uomo o donna, che voglia agire per il bene della sua piccola o grande comunità. Confucio disapprova con forza chi vorrebbe separare moralità da etica, politica da onestà, le leggi dalla giustizia.

Nell'anno 551 prima di Cristo, nello stato di Lu, che occupava una parte dell'odierna provincia cinese dello Shandong, vide la luce uno straordinario bambino, che ancor oggi viene definito il "Saggio delle diecimila generazioni" e che noi chiamiamo Confucio. Il nome Confucio deriva dalla latinizzazione di K'ung fu-tzu o Fuzi, ossia Maestro Kung. I suoi discepoli lo chiamavano Maestro o più familiarmente Chung-ni.

I dati certi concernenti la sua vita sono pochi; gli unici testi attendibili ai fini biografici sono: il Lun Yu; il Menciu, scritto da Meng K'e (372-289 a.C.) e il Tso Chuan, un bollettino storico che narra gli avvenimenti dal 722 al 468 a.C. Dotato di una intelligenza finissima e di grande capacità introspettiva, a trent'anni era già celebre per la sua sapienza in campo storico e morale, tant'è che nel 518 a.C. Meng Hsi-tzu, capo di una delle tre prominenti famiglie di Lu, sul suo letto di morte, raccomandò ai due figli di studiare alla sua scuola.

Nel 500 a.C. divenne un magistrato e fu poi promosso ministro della Giustizia, ma a causa di intrighi e gelosie, nel 497 a.C. fu costretto a lasciare lo Stato, seguito da alcuni discepoli, alla ricerca di un duca disposto ad

affidargli incarichi di responsabilità nel proprio governo. La ricerca risultò vana. Nel 484 a.C. venne richiamato a Lu dal nuovo duca, quando aveva ormai 67 anni, ma fu costretto a dedicarsi all'insegnamento e al riordino di antichi testi, tralasciando la politica attiva. Nel 482 a.C. perse il suo unico figlio maschio e l'anno successivo il suo discepolo più brillante, Yen Yuan. Nel 479 a.C. anche Confucio morì, all'età di settantadue anni, convinto di non avere raggiunto lo scopo della sua esistenza: dare ordine e pace alla società nella quale viveva. Un dettaglio notevole. Scrisse anche un libro sulla musica, che è andato perduto.

E vogliamo qui rimarcare che nessun grande filosofo del passato ha mai attribuito tanta importanza alla musica, mentre egli ne accenna spesso nel libro, definendola uno strumento essenziale per la formazione dell'uomo e per la sua istruzione. Il Primo Imperatore, Qin Shi Huang (259-210 a.C.) ordinò di bruciare tutti i libri che si trovavano negli archivi, tranne quelli che lodavano gli imperatori. Tra gli obiettivi principali di questo ordine c'erano tutti i libri confuciani. Per fortuna non riuscì a distruggere tutto quanto era stato scritto in passato e certi testi sopravvissero, nascosti nei muri delle case. Hollywood road, a Hong Kong, è nota in tutto il mondo per i negozi di antiquariato e dove si sono fatte delle scoperte straordinarie.

Una di queste è accaduta solo pochi anni fa e potrebbe rivoluzionare lo studio dei classici cinesi. Su una bancarella furono ritrovati dei listelli di bambù, con dipinti degli ideogrammi, precedenti alle distruzioni ordinate dal Primo Imperatore. Erano inglobati entro a del fango indurito e provengono dal saccheggio di una tomba di uno storico, vissuto nello Stato di Chu, durante il periodo degli Stati Combattenti, intorno al 300 a.C.

Si tratta di circa 2.500 strisciole di bambù, compresi i frammenti, alcuni lunghi fino a 46 centimetri. Didi Kirsten Tatlow, una ricercatrice americana, ha scritto sul New York Times: "I manoscritti che ora si trovano presso l'università di Tsinghua, a Pechino, comprendono la prima copia conosciuta del I Ching, l'antico libro di divinazione; poesie finora sconosciute del Libro dei Canti; alcune frasi di Confucio che non si trovano nelle versioni successive degli Analecta; la versione più antica del Dao De Jing di Laozi, e dei capitoli finora sconosciuti che includono una descrizione di un sistema politico alternativo al governo dinastico, che ha dominato la Cina per migliaia di anni: per esempio l'abdicazione per il bene comune, come miglior mezzo di successione politica.

Un sovrano si dovrebbe ritirare dalla carica che occupa e lasciare il potere a una persona meritevole, che in teoria potrebbe essere chiunque. Questa idea dell'abdicazione come mezzo di successione politica era troppo minacciosa per le dinastie successive per poter sopravvivere"



Woolworths + 27 specialty stores
'Here for the Community'



2316 Silverdale Road - Silverdale NSW 2752



il punto di vista di Marco Zacchera

IL BUIO SILENZIOSO DELLA NOTTE



Ricordo la notte in cui fu abbattuto il muro di Berlino: ero felice, convinto che per il mondo sarebbe iniziata un'era di pace o almeno di maggiore serenità.

Ero contento "perché avevamo avuto ragione noi" e cadeva finalmente un sistema dittatoriale comunista che aveva imprigionato una buona parte del mondo per decenni. Nessuno poteva pensare a questo successivo trentennio che sui è dimostrato una escalation di guerre e di terrore.

Vennero la Serbia, il Kosovo, l'Iraq e l'11 di settembre, il Libano, l'Afghanistan, l'Ucraina, Gaza e cento altri conflitti: non c'è più stato un giorno di pace.

Nella sintesi di questo diario tragico dell'umanità c'è soprattutto il progressivo azzerarsi di ogni autorità morale e concreta dell'ONU, l'evidente mancanza di un arbitro terzo, autorevole e capace di fermare i conflitti a livello globale.

Così ogni dittatore, autocrate o più banalmente "uomo forte" è diventato libero di dare il peggio di sé, nell'impunità conclamata dettata dalla legge del più forte che azzerava ogni diritto dei popoli, un concetto che purtroppo passa

in questi mesi troppo spesso dalle parti della Casa Bianca dove ogni scelta è diventata spesso incomprensibile, contraddittoria, forse umorale e temo solitaria. Gli alleati e i consiglieri non contano più, spesso sono tenuti all'oscuro o devono far finta di esserlo e comunque devono adeguarsi senza aver voce in capitolo anche perché probabilmente sarebbero in ogni caso tranquillamente ignorati.

Sia chiaro che il vertice del potere iraniano era (e resta) il peggior possibile in termini di libertà e tolleranza, ma il metodo utilizzato per cercare di distruggerlo è inaccettabile, soprattutto visto erano in corso negoziati.

Su questa assurda contraddizione sventa poi Israele, un paese che negli ultimi tre anni ha perso i propri carismi di piccola ma potente ed orgogliosa democrazia circondata dalla violenza, perché a sua volta ha progressivamente assunto posizioni intollerabili a livello di convivenza umana, di evidente incapacità e volontà di dialogo, in una progressiva sopraffazione dei popoli vicini che non può più essere giustificata dalle necessità di difesa.

Così ogni logica di buonsenso, tolleranza e necessità di convivenza sparisce, si umilia, viene derisa: è intollerabile, doloroso, antitetico ai principi che formalmente ciascuno afferma di voler difendere. Ci si chiede allora nella propria coscienza cosa possa fare ciascuno di noi e chi si dice cristiano non può che vivere ancor più profondamente questo disagio perché troppe volte la violenza viene giustificata in nome della fede verso un Dio monoteista che in fondo dovrebbe essere di tutti. Penso soprattutto alla sterminata platea degli indifesi, alle gigantesche risorse bruciate solo per uccidere e distruggere anziché per risolvere i problemi del mondo, alla incapacità che da sempre l'umanità dimostra nell'auto-regolamentarsi nonostante tutti i suoi progressi scientifici e tecnologici nonostante che la storia abbia dimostrato infinite volte come la guerra sia sempre un cattivo affare (quasi) per tutti.

Oltre agli odi che si moltiplicano, all'emergenza umanitaria che cresce, ai drammi collettivi che si calano poi nella disperazione delle singole vite spezzate di chi si ritrova in mezzo senza averne alcuna colpa o responsabilità. Sembra non esserci una via d'uscita, un compromesso onorevole. Siamo nella notte oscura, la via si è smarrita, preghiamo che non si uccida anche la speranza.

Tra mille commenti del perché l'attacco all'Iran sia arrivato proprio ora ho un dubbio: non è che Israele abbia in mano prove inoppugnabili che incastrano Trump per l'affare Epstein? Un dubbio che mi è venuto ben sapendo che il Mossad è tra i servizi segreti più brillanti del mondo.

c'è il prezzo da pagare per la nuova guerra in Iran, iniziata senza neppure la cortesia di un avviso: imbarazzante. E MI AUGURO INTERVENTI SERI E VELOCI DEL GOVERNO PER CALMIERARE I PREZZI: GLI AUMENTI DEI CARBURANTI DI QUESTE ORE NON SONO LOGICI, MA SOLO SPECULATIVI.

nostri idrocarburi per tamponare un'impennata dei prezzi globali, così eviterete che i vostri elettori in Occidente siano colpiti dall'inflazione" e propone contratti a lungo termine di gas naturale liquefatto russo per costruire una base di forniture diversificata.

Con la chiusura ufficiale dei gasdotti con la Russia e comunque fatti saltare per aria da "manine" ucraine nel Mar Baltico, l'Europa - lo ripeto sempre - non è capace neppure di stabilire un prezzo medio europeo: dimostrazione di impotenza ma anche di imprevidenza, mancanza di strategia e demagogia a volontà.

Speriamo che l'UE e soprattutto il governo italiano scelgano una strategia intelligente e non restino solo a guardare anche se non ammetteranno mai i propri errori strategici sul conflitto ucraino, che andava chiuso subito - qualcuno si ricorda ancora delle trattative fallite ad Istanbul nel marzo 2022? - e non lasciato incancrenire per quattro anni. E ora



PER IL SI BISOGNA DARSI DA FARE

Tutti i sondaggi lo confermano: per vincere il SI deve mobilitarsi di più visto che la sinistra e tutti i media collegati riescono a monopolizzare il messaggio comunicativo e i fatti iraniani hanno distolto l'attenzione degli elettori dal voto del 22-23 marzo.

STIAMO AL CONCRETO, EVITIAMO GLI SLOGAN O LE ACCEUSE RECIPROCHE DI "LESA DEMOCRAZIA" e pur non essendo un giurista, alcun spunti che sottolineo a chi ha dei dubbi

1) E' un SI al parlamento perché con il referendum si conferma una legge già approvata PER QUATTRO VOLTE CONSEGUITIVE dopo lunghe discussioni, in doppia lettura: se ogni volta che si propone una riforma in Italia la si boccia non ci si può poi lamentare che non cambia mai niente.

2) E' un SI ad una legge costituzionale che il presidente Mattarella ha promulgato senza rinvio alle Camere e che quindi non contiene evidentemente principi contrari allo spirito delle norme costituzionali, ma solo ad alcune necessarie correzioni.

3) Molti magistrati sono per il SI (come l'ex presidente della Corte costituzionale Augusto Barbera, che addirittura è stato anche un deputato PD), ma non lo dicono perché verrebbero schiacciati dai colleghi politicizzati.

4) Pochi media lo ammettono, ma oltre ai Radicali e ad "Azione" di Calenda molti esponenti del PD e della sinistra voteranno comunque per il SI da Enzo Bianco a Marco Minniti, da Cesare Salvi a Umberto Ranieri, da Nicola Lettorre a Chicco Testa: persone che hanno capito che non si deve votare "pro" o "contro" la Meloni ma andare nel merito delle cose

5) Nessuno vuole condizionare i magistrati o assoggettarli alla politica (come peraltro è successo fino ad oggi e non lo si può negare) e con il SI saranno più responsabilizzati.

I numeri fotografano la realtà,

non le chiacchiere. Nel 2024 ci sono state 1587 segnalazioni per casi in cui i magistrati non avrebbero fatto il loro dovere (8.710 nell'ultimo quinquennio). Ebbene, il 96% dei ricorsi è stato ritenuto inammissibile o infondato e quindi le pratiche archiviate. Da chi? Dagli stessi Magistrati, quelli della Procura generale della Cassazione. Perché? Non si sa: neppure chi ha presentato un esposto ha la possibilità di sapere le motivazioni delle archiviazioni o della loro inammissibilità né può quindi controbattere o ricorrere, alla faccia della trasparenza e della democrazia. Andiamo avanti: quel misero 4% dei casi "superstiti" arriva al CSM, quel Consiglio Superiore della Magistratura che la riforma vuole appunto cambiare e i sostenitori del NO vogliono mantenere tale e quale.

Su oltre 5.000 esposti dell'ultimo triennio il CSM ha emesso solo 199 sentenze e di queste solo 82 sono state di condanna (su 5.000 esposti!), 94 di assoluzione (quasi masi appellate, anche se ad accusare era proprio la stessa Procura della Cassazione!) e 23 sentenze di non doversi procedere. Ma delle 82 condanne nel triennio quasi nessuna ha avuto un effetto concreto: per esempio dal 2018 al 2024 sugli 8.710 procedimenti iniziati solo 9 (NOVE !!!) magistrati sono stati sanzionati, in media UNO all'anno!!

6) Il SI blocca la corruzione delle "correnti" che sono il cancro della magistratura: oggi per far carriera devi essere politicamente schierato e questo non è giusto: con il SI ci sarà un pò meno politica dalla magistratura e non viceversa!

7) La Magistratura ha avuto decenni per riformarsi ma NON HA MAI VOLUTO FARLO dimostrando di essere una "casta" autoreferenziale. La riforma rompe questo meccanismo è giusta e va approvata

GAS E PETROLIO



L'Europa è nel caos per i costi energetici anche perché aveva brillantemente rotto gli accordi con la Russia. "La libertà non ha prezzo" ci dicevano e invece ce l'ha, eccome.

Per il futuro di quattro province del Donbass si uccide l'economia di un continente anche perché - chiudendo ufficialmente i rubinetti dalla Russia - adesso siamo ricattati dall'Iran che blocca lo stretto di Ormuz. Intanto Putin ora ha un'occasione d'oro per proporsi nelle vesti di salvatore dei mercati internazionali e lo dice chiaramente: "lasciateci vendere i


CAMPISI
Fine Food & Deli
Tony and Grace



Shop2/218, Fifteenth Avenue,
West Hoxton 2171 NSW

Phone (02) 9826 7254
Fax (02) 9826 9748

campisideli@live.com.au
www.campisideli.com.au

Referendum sulla CI al voto in California tra fiducia elettorale e rischio esclusione

di **Domenico Maceri PhD**

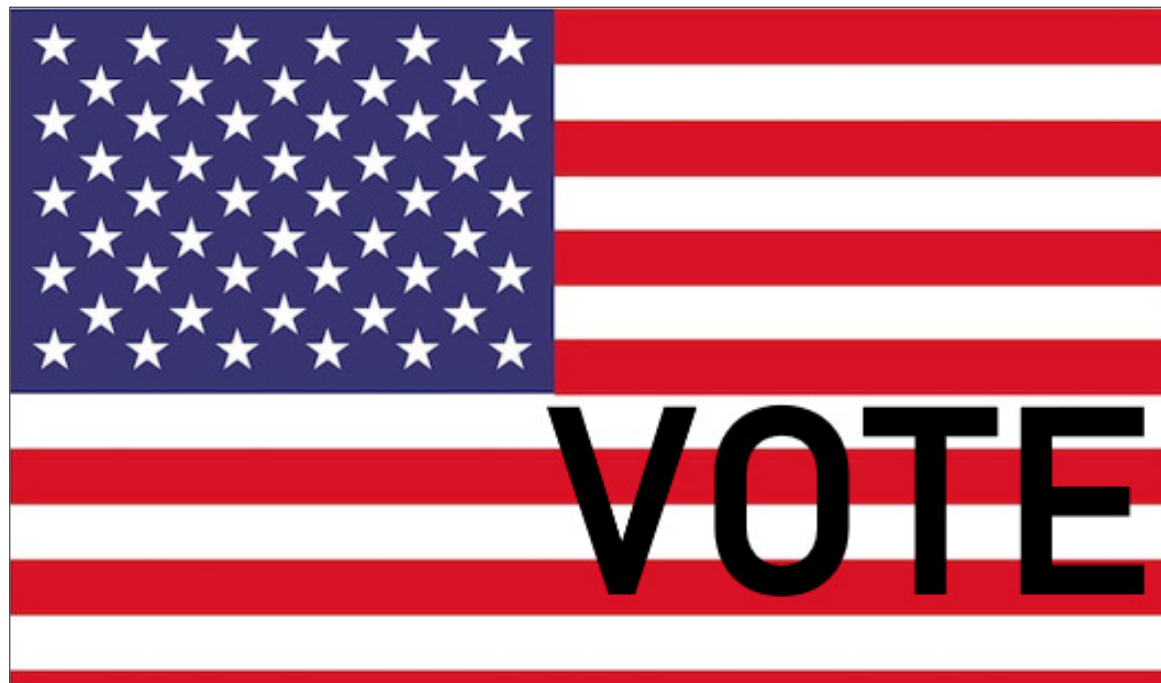
Le elezioni in California sono già sicure. Questa iniziativa non riguarda davvero l'integrità elettorale. Così Jenny Farrell, direttrice esecutiva della League of Women Voters of California, gruppo storico non partisan che promuove la partecipazione al voto, ha descritto la proposta di referendum che sarebbe sottoposta agli elettori della California a novembre. Si tratta di un'iniziativa che imporrebbe ai californiani di mostrare un documento di identità ogni volta che votano, e ai funzionari elettorali di verificare che gli elettori registrati siano cittadini statunitensi. I promotori affermano di aver raccolto oltre 1,3 milioni di firme a sostegno del provvedimento—ben più di quanto richiesto dalla legge californiana.

La spinta per introdurre l'obbligo di un documento d'identità per votare arriva in un momento di crescente sfiducia nell'integrità del processo elettorale e viene promossa dai repubblicani. La diffidenza è parte integrale della campagna di complotti guidata da Donald Trump. Le affermazioni infondate del presidente attuale richiamano la "big lie", la grande menzogna, che l'elezione del 2020 gli sia stata rubata tramite la frode. Trump ha ripetuto alla nausea che folle di immigrati irregolari influenzerebbero le elezioni con voti illegali.

Tuttavia, tribunali di tutto il Paese—statali e federali, inclusi giudici nominati dallo stesso Trump—hanno respinto tali accuse per mancanza di prove. Ciononostante, i dubbi seminati durante e dopo il 2020 continuano a riverberarsi nei parlamenti statali e nelle iniziative referendarie, inclusa ora la California, dove i repubblicani sono in minoranza. L'unica strada per i repubblicani nel Golden State è quella del referendum che hanno intrapreso.

I sostenitori delle leggi sull'obbligo di identificazione degli elettori sostengono che controlli più stringenti prevenirebbero le frodi elettorali. Con i requisiti di prova della cittadinanza, ci dicono, si garantisce che solo gli americani possano votare.

Osservano che è necessario mostrare un documento per salire su un aereo, entrare in certi edifici o persino ritirare un pacco. Queste attività non sono affatto analoghe all'esercizio del voto, un



diritto e dovere di tutti i cittadini. Per i favorevoli al referendum, la questione riguarda meno i casi documentati di frode in California e più il ripristino della fiducia nelle elezioni.

I democratici la vedono diversamente. Si oppongono alla misura anche per timori simili a quelli sollevati rispetto al proposto SAVE Act a livello federale. Questo disegno di legge approvato alla Camera richiede la prova di cittadinanza e include la carta di identità con foto al momento di registrarsi per votare. Le affermazioni dei repubblicani sulla modalità del voto sembrano ragionevoli ma in realtà si riferiscono a requisiti che già esistono. Ce lo dimostrano le procedure per votare in California che sono simili a quelle di molti altri Stati.

In base alla legge vigente, agli elettori non è richiesto di mostrare o fornire un documento di identità quando votano di persona o per posta.

Devono però fornire un documento al momento della registrazione e dichiarare sotto pena di spergiuro—un reato grave—di avere i requisiti e di essere cittadini statunitensi. Per registrarsi, i californiani riempiono un modulo in cui forniscono il numero della patente di guida o della carta di identità statale e le ultime quattro cifre del numero di previdenza sociale, insieme ad altre informazioni identificative come la loro residenza.

Lo Stato verifica tali dati attraverso banche dati pertinenti, incluso i registri del DMV, De-

partment of Motor Vehicles (Uffici della Motorizzazione) e della Social Security Administration. In quanto al voto per corrispondenza oggi ampiamente utilizzato in California—i funzionari elettorali verificano la firma dell'elettore confrontandola con quella presente nei registri ufficiali di registrazione. Le schede con firme non corrispondenti attivano una procedura di "cura", che consente agli elettori di confermare la propria identità prima che il voto venga conteggiato. In sintesi, esistono già molteplici livelli di verifica.

I casi di impersonificazione dell'elettore di persona—il tipo di frode che le leggi sull'obbligo di identificazione mirano a prevenire—sono stati estremamente rari in California e altrove. Tutti gli studi ci dicono che le elezioni americane sono sicure. Persino la Heritage Foundation, un think tank con tendenze conservatrici, ci informa che i casi di frode elettorale dal 1979 ammontano a 33 all'anno. In alcuni casi si tratta di sviste.

Da ricordare che le pene per votare illegalmente sono severe. Multe salate e da 4 a 8 anni di carcere. C'è poi la tendenza a sottovalutare il voto. Non pochi americani, grazie in grande misura alla campagna contro i politici dei repubblicani stessi, non si presentano a votare perché credono che dopotutto nulla cambierà. In sintesi, non ci sono incentivi per tentare di votare illegalmente.

La California è uno Stato a for-

te maggioranza democratica e, anche se il referendum venisse approvato, difficilmente ne cambierebbe l'orientamento politico generale.

Ma le elezioni non riguardano solo i risultati; riguardano la partecipazione. Se anche una piccola percentuale di elettori aventi diritto venisse scoraggiata dai nuovi requisiti confusa sul-

la documentazione, incapace di reperirla o dissuasa dai passaggi aggiuntivi non sarebbe un fatto trascurabile in una democrazia. In sostanza, il dibattito riflette due visioni contrapposte. I repubblicani sostengono che le regole più rigide rafforzino l'integrità, anche a costo di qualche inconveniente. I democratici ribattono che il rischio maggiore sia l'esclusione che la democrazia funzioni al meglio quando la partecipazione è massimizzata, non limitata. Se approvata, la misura probabilmente non trasformerebbe la mappa elettorale della California. Renderebbe però il voto più complicato per molti residenti poveri e marginalizzati che hanno difficoltà ad ottenere i documenti necessari.

Il Brennan Center, un think tank con tendenze a sinistra, ci informa che il 9% degli americani non dispone di documenti che dimostrino la loro cittadinanza. Per i critici, questo la rende meno una riforma della sicurezza elettorale.

In realtà la rende meno una riforma della sicurezza elettorale e più di un ostacolo al voto e, difatti, un'ulteriore forma di soppressione del voto per i gruppi minoritari.



Stato dell'Unione di Trump

di **Domenico Maceri PhD**

Mente come la maggior parte delle persone respira. Io non guarderò. È quanto ha detto Robert Reich, già segretario al Lavoro nell'amministrazione di Bill Clinton, a proposito del recente discorso sullo Stato dell'Unione di Donald Trump. Nancy Pelosi era d'accordo quando strappò il discorso sullo Stato dell'Unione del 2020 di Trump, spiegando in seguito che si trattava di un cumulo di menzogne.

Il recente Stato dell'Unione di Trump è stato poco più di un comizio elettorale travestito da adempimento costituzionale, secondo cui di tanto in tanto il presidente è tenuto ad informare i cittadini sulla condizione del Paese.

Il tema del presidente attuale è stato familiare: ha ereditato un disastro da Joe Biden e, grazie al suo genio e alla sua volontà, lo ha trasformato in una prosperità senza precedenti. Ha detto di aver "ereditato una nazione in crisi", con "un'economia stagnante" e un "confine completamente aperto", segnata da "criminalità

dilagante" e da "guerre e caos" nel mondo. Ma, ha dichiarato, sotto la sua guida "abbiamo realizzato una trasformazione come nessuno ha mai visto prima e una svolta epocale". "La nostra nazione è tornata — più grande, migliore, più ricca e più forte che mai", ha tuonato.

E con la cadenza iperbolica che è diventata il suo marchio di fabbrica, Trump ha aggiunto che "Stiamo vincendo così tanto che davvero non sappiamo cosa farcene. La gente mi dice: Per favore, per favore, signor Presidente, stiamo vincendo così tanto che non ne possiamo più". E io rispondo: "No, no, no, vincerete ancora, vincerete in grande, vincerete più di quanto abbiate mai vinto prima".

È stato il Trump di sempre, battagliero, in parte vanto, in parte lamento, in parte messaggio promozionale. Ma la realtà fuori dell'aula dipinge un quadro diverso. L'economia, pur non essendo in caduta libera, è ben lontana dalla "svolta epocale" e "dell'età dell'oro" che descrive Trump.



Italian Woodfired Pizza Cafe/Restaurant

1009 Canley Vale Rd
Wetherill Park, NSW, 2164

(02) 9725 4274

enquiries@grano.co





Risultati delle partite della 28ª Giornata di Serie A



Napoli 2	Torino 1
Mil-Savic J. Jesus Buongiorno Olivera Spinaz. (69' Gutierrez) Gilmour Elmas Santos (79' De Bruyne) Vergara (46' Anguissa) Hojlund (84' Lukaku) Politano (84' Mazz.)	Paleari Ebosse Ismajli Coco Obrador (57' Peders.) Vlasic Gineitis (67' Casadei) Prati (78' Anjorin) Zapata (57' Adams) Simeone (67' Kulen.) Lazaro
All: A. Conte	All: R. D'Aversa
Reti: 7' Santos, 68' Elmas, 87' Casadei	
Possesso palla	64% - 36%
Totale tiri	14 - 7
Calci d'angolo	11 - 2
Migliori: Politano, Santos, Elmas	

Il Napoli trova la vittoria contro il Torino, che prova fino alla fine a rovinare la festa allo stadio Maradona. Il Torino non gioca una grande partita, ma il gol nei minuti finali di Casadei mette in ansia Conte.

Cagliari 1	Como 2
Caprile Rodriguez (78' Idrissi) Ze Pedro (73' Zappa) Dossena Liteta (78' Kilicsoy) Palestra Sulemana Obert Esposito (78' Trepy) Adopo Folorunsho	Butez VD Brempt Ramon Kempf Moreno (81' Roberto) Perrone (36' Vojvoda) Da Cunha N. Paz (81' Carlos) Douvikas (62' Morata) Baturina (81' Valle) Rodriguez
All: F. Pisacane	All: C. Fabregas
Reti: 14' Baturina, 56' Esposito, 76' Da Cunha	
Possesso palla	43% - 57%
Totale tiri	8 - 8
Calci d'angolo	2 - 3
Migliori: Da Cunha, Baturina, Kempf	

Il Como vince grazie a una fluidità ritrovata nella ripresa. Il Cagliari paga errori in costruzione e la lotta per la salvezza è ancora lunga. I sardi meritavano di più, a capo di una prova gagliarda e coraggiosa.

Atalanta 2	Udinese 2
Carnesecchi Kolasinac (87' Djimsiti) Hien Kossoun. (57' Zappac.) Bellanova (57' Zalew.) Pasalic Musah (46' de Rooij) Bernasconi Scamacca Samardzic (57' Krstovic) Sulemana	Okoye Kristensen Kabasele Mlacic (46' Zarraga) Karlstrom Ehizibue Piotrow. (62' Miller) Kamara (80' Arizala) Ekkelenkamp Davis (76' Buksa) Zaniolo (62' Atta)
All: R. Palladino	All: K. Runjaic
Reti: 39' Kristensen, 55' Davis, 75' e 79' Scamacca	
Possesso palla	68% - 32%
Totale tiri	22 - 8
Migliori: Scamacca, Davis, Kristensen	

La squadra di Palladino lascia due punti sul campo nella corsa per l'Europa, ma dimostra un'ottima capacità di reazione recuperando dopo essersi trovata sotto di due gol. Udinese sempre dura da battere.

Juventus 4	Pisa 0
Perin Gatti (46' Kelly) Bremer Kalulu Cambiaso McKennie Thuram (77' Koopme.) Locatelli David (46' Boga) Yildiz (83' Kostic) Conceicao (77' Miretti)	Nicolas Calabr. (76' Stojilkov.) Coppola Caracciolo Leris (60' Cuadrado) Hojholt (60' Piccinini) Marin (60' Loyola) Angori Aebischer Moreo Durosini. (76' Iling)
All: L. Spalletti	All: O. Hiljemark
Reti: 54' Cambiaso, 65' Thuram, 75' Yildiz, 93' Boga	
Possesso palla	60% - 40%
Totale tiri	25 - 7
Migliori: Yildiz, Cambiaso, Conceicao	

I bianconeri dilagano nel secondo tempo, trascinati dal solito Yildiz, migliore in campo. Il Pisa resiste un tempo e gioca alla pari, ma si scioglie dopo lo 0-1. Per i toscani, Serie B sempre dietro l'angolo.

Lecce 2	Cremon. 1
Falcone Veiga Gabriel Siebert Gallo Ramadami Coulibaly (89' Fofana) Pierotti (78' Jean) Stulic (66' Cheddira) Ngom Banda (78' Gandelmar)	Audero Luperto Rolino Thorsby (62' Okereke) Bianch. (46' Zerbini) Vandep. (46' Payero) Maleh Barbieri Bonazzoli Vardy (46' Duric) Pezzella (74' Sanabria)
All: Di Francesco	All: D. Nicola
Reti: 22' Pierotti, 38' Stulic (rig)	
47' Bonazzoli	
Possesso palla	41% - 59%
Totale tiri	9 - 10
Migliori: Bonazzoli, Pierotti, Falcone	

Il Lecce piazza un importantissimo colpo in ottica salvezza: decidono i gol di Pierotti e Stulic. In pieno recupero, un prodigioso Falcone compie un doppio miracolo su Payero e Bonazzoli. La Cremonese è ora terz'ultima.

SERIE A	PT	G	Partite e Risultati			Marcatore	Reti
Inter	67	28	Cagliari	Como	1 - 2	L. Martinez	14
Milan	60	28	Atalanta	Udinese	2 - 2	Leao	9
Napoli	56	28	Lecce	Cremonese	2 - 1	Douvikas	9
Como	51	28	Juventus	Pisa	4 - 0	Hojlund	9
Roma	51	28	Napoli	Torino	2 - 1	Nico Paz	9
Juventus	50	28	Fiorentina	Parma	0 - 0	Davis	9
Atalanta	46	28	Bologna	Verona	1 - 2	Yildiz	9
Bologna	39	28	Genoa	Roma	2 - 1	Pulisic	8
Sassuolo	38	27	Milan	Inter	1 - 0	Scamacca	8
Udinese	36	28	Lazio	Sassuolo	Martedì 10/03	Kean	8
Lazio	34	27	Prossima Giornata (Orario Sydney) e pronostici				
Parma	34	28	Torino	Parma	Sabato	14/03 06:45am	2
Genoa	30	28	Inter	Atalanta	Domenica	15/03 01:00am	2
Cagliari	30	28	Napoli	Lecce	Domenica	15/03 04:00am	1
Torino	30	28	Udinese	Juventus	Domenica	15/03 06:45am	2
Lecce	27	28	Verona	Genoa	Domenica	15/03 10:30pm	2
Fiorentina	25	28	Sassuolo	Bologna	Lunedì	16/03 01:00am	1
Cremonese	24	28	Pisa	Cagliari	Lunedì	16/03 01:00am	2
Verona	18	28	Como	Roma	Lunedì	16/03 04:00am	1
Pisa	15	28	Lazio	Milan	Lunedì	16/03 06:45am	x
			Cremonese	Fiorentina	Martedì	17/03 06:45am	2

Milan 1	Inter 0
Maignan De Winter Tomori Pavlovic Saelemaekers Fofana (73' Ricci) Modric Rabiot Pulisic (84' Nkunku) Estupinan Leao (73' Fullkrug)	Sommer Bisseck (80' Diouf) Akanji Bastoni (68' C. Aug.) Luis H. (59' Dumfries) Mkhitar. (59' Susic) Barella (68' Frattesi) Zielinski Bonny Esposito Dimarco
All: Max Allegri	All: C. Chivu
Reti: 35' Estupinan	
Possesso palla	37% - 63%
Totale tiri	9 - 11
Calci d'angolo	1 - 6
Migliori: Estupinan, De Winter, Maignan	

Primo tempo del Milan, secondo tempo dell'Inter, ma il risultato finale sorride ai rossoneri, che ora si portano a -7 dalla capolista. Decide il colombiano Estupinan contro un'Inter molto sottotono.

Genoa 2	Roma 1
Bijlow Marcandalli Ostigard Vasquez Sabelli Frendrup Masini Ellertsson (79' Martin) Ekhatior (64' Colombo) Messias (64' Malinov.) Ekuban (75' Vitorino)	Svilar Mancini (84' Vaz) Ndicka Rensch (70' Ghilardi) Celik (84' Ziolkowski) Kone Ventur. (46' Cristante) Tsimikas Malen Pisilli Pellegri. (56' Ayanouli)
All: D. De Rossi	All: GP Gasperini
Reti: 52' Messias (rig), 55' Ndicka, 80' Vitorino	
Possesso palla	36% - 64%
Totale tiri	11 - 8
Migliori: Masini, Ostigard, Messias	

Punti pesanti in chiave salvezza per i liguri; occasione mancata per i giallorossi di consolidare il posto in Champions. Il forcing finale della Roma non porta al pareggio; anzi, al 90' il Genoa sfiora il 3-1. Delusione in casa giallorossa.

Bologna 1	Verona 2
Skorupski Joao Mario Vitik (84' Pobega) Lucumi Zortea (77' Lykogiannis) Orsolini (66' Sohm) Ferguson (66' Berna.) Moro Castro Odgaard Rowe (77' Dominguez)	Montipò Frese Nelson Edmundsson Bradaric Akpro Gagliardini Harroui (74' Suslov) Orban (95' Al Musrati) Bowie (82' Valentini) Oyegoke (82' Sarr)
All: V. Italiano	All: P. Sammarco
Reti: 49' Rowe, 53' Frese, 57' Bowie	
Possesso palla	68% - 32%
Totale tiri	19 - 15
Calci d'angolo	5 - 3
Migliori: Frese, Vitik, Rowe, Moro	

Succede qualcosa di clamoroso a Bologna. Il Verona, a secco di vittorie dal 14 dicembre, batte i padroni di casa e si regala una flebile speranza di salvezza. Male il Bologna con la testa alla Europa League.

SERIE B	PT	G	Partite e Risultati			Marcatore	Gol
Venezia	63	29	Spezia	Monza	4 - 2	Pohjanpalo	20
Monza	60	29	Avellino	Padova	1 - 0	Adorante	13
Frosinone	58	29	Sudtirolo	Entella	0 - 1	Biasci	11
Palermo	57	29	Venezia	Reggiana	2 - 0	Di Nardo	11
Catanzaro	49	29	Modena	Cesena	0 - 0	Ghedjemis	10
Modena	44	29	Catanzaro	Empoli	3 - 2	C. Shpendi	10
Juve Stabia	40	29	Frosinone	Sampdoria	3 - 0	S. Shpendi	10
Cesena	39	29	Mantova	Juve Stabia	2 - 0	Artistico	10
Sudtirolo	37	29	Carrarese	Palermo	0 - 1	Gliozzi	10
Padova	34	29	Pescara	Bari	4 - 0	Coda	9
Avellino	33	29	Prossima Giornata (Orario Sydney) e pronostici				
Carrarese	32	29	Modena	Spezia	Sabato	14/03 06:30am	1
Empoli	31	29	Empoli	Mantova	Domenica	15/03 01:00am	1
Entella	31	29	Cesena	Frosinone	Domenica	15/03 01:00am	2
Mantova	30	29	Bari	Reggiana	Domenica	15/03 01:00am	1
Sampdoria	30	29	Padova	Catanzaro	Domenica	15/03 01:00am	1
Reggiana	29	29	Juve Stabia	Carrarese	Domenica	15/03 01:00am	x
Spezia	29	29	Monza	Palermo	Domenica	15/03 03:15am	1
Bari	28	29	Sampdoria	Venezia	Domenica	15/03 05:30am	1
Pescara	25	29	Entella	Avellino	Lunedì	16/03 01:00am	2
			Sudtirolo	Pescara	Lunedì	16/03 03:15am	1



RUBY ROSE

DRIVING SCHOOL



Call Lisa 0412 785 069



rubyrosedrivingsschool@hotmail.com



Ruby Rose Driving School



[Rubyrose_drivingschool](https://www.instagram.com/rubyrose_drivingschool)

Service Area: Catherine Fields, Gregory Hills, Eagle Vale, Gledswood Hills, Oran Park, Harrington Park, Denham Court, Kearns, Narellan, Leppington

F1 a Melbourne trionfa Russell, Antonelli secondo davanti alle Ferrari

Nuove regole e tante incertezze, ma la Ferrari è l'unica a tener testa alle due Mercedes. Quindici i secondi di distacco dal vincitore, che fanno ben sperare per il futuro



Doppietta Mercedes nel Gran Premio d'Australia, gara d'apertura della stagione 2026 di Formula 1. George Russell ha vinto la corsa sul circuito semicittadino dell'Albert Park di Melbourne, precedendo il compagno di squadra, l'italiano Kimi Antonelli, e la Ferrari di Charles Leclerc. Quarta l'altra Rossa di Lewis Hamilton.

Quinta posizione per la McLaren di Norris, davanti alla Red Bull di Verstappen e alla Haas di Barman. Ottava la Racing Bulls di Lindblad, che ha preceduto l'Audi di Bortoleto e l'Alpine di Gasly, che chiude la top ten. «È stata una gran battaglia all'inizio, sapevamo che saremmo stati vicini con la Ferrari. Siamo felici che vi siate di-

vertiti: in avvio è stato stressante». George Russell racconta così le prime fasi del Gran Premio d'Australia, quando ha dovuto cedere la prima posizione alla Ferrari di Leclerc. «Siamo contenti – aggiunge il pilota inglese della Mercedes, in trionfo a Melbourne – per questo avvio».

Felice della sua gara e del secondo posto nel GP d'Australia anche il pilota italiano della Mercedes Kimi Antonelli: «È stato il miglior avvio di stagione che potevamo augurarci. La partenza è stata molto brutta e poi abbiamo dovuto rimontare».

«È stata una gara molto complicata, nessuno di noi sapeva cosa aspettarsi: è stato molto impegnativo. Contento dell'avvio, purtroppo non sono riuscito a mantenere il primo posto».

Il pilota della Ferrari, Charles Leclerc, racconta la sua gara nel GP d'Australia, che lo ha visto protagonista in avvio andando al comando dopo il semaforo verde e battagliando a lungo con la Mercedes di Russell. Se vi foste fermati durante la prima Virtual Safety Car avreste fatto meglio? «Non penso – assicura il pilota monegasco della scuderia di Maranello – che avremmo potuto giocarci la vittoria».

La cronaca: subito in testa la Ferrari di Leclerc, che al via sorprende entrambe le Mercedes di Russell e Antonelli. Terza l'altra Rossa di Hamilton. Non è partito Piastrì, andato clamorosamente contro le barriere prima del via con la sua McLaren nel giro di installazione. Nei primi giri Leclerc, Russell e Antonelli restano molto vicini. Una Virtual Safety Car nelle fasi iniziali cambia la strategia: Mercedes sfrutta la situazione per fermarsi al momento giusto e guadagnare posizione.

Dopo le soste, Russell torna in



testa con un buon margine; Antonelli consolida il secondo posto, mentre Leclerc perde terreno e deve difendersi dagli inseguitori. Lewis Hamilton chiude quarto con l'altra Ferrari.

Max Verstappen parte addirit-

tura 20° ma rimonta fino al 6° posto. Ottima gara per il rookie Arvid Lindblad, 8° al debutto.

Le nuove squadre Audi e Cadillac completano il primo GP della loro storia in F1, con punti per Gabriel Bortoleto (9°).

	Piloti	Teams	Tempo	Distacco	Punti
1	63 - RUSSELL GEORGE		1:23:06.801		25.00
2	12 - ANTONELLI ANDREA KIMI		1:23:09.775	+2.974	18.00
3	16 - LECLERC CHARLES		1:23:22.320	+15.519	15.00
4	44 - HAMILTON LEWIS		1:23:22.945	+16.144	12.00
5	1 - NORRIS LANDO		1:23:58.542	+51.741	10.00
6	3 - VERSTAPPEN MAX		1:24:01.418	+54.617	8.00

Rugby: impresa a Roma, Italia-Inghilterra 23-18

7 marzo 2026 entra nella storia del rugby italiano: la prima volta in cui gli italiani sconfiggono gli inglesi



		G	V	N	S	P	P	P
1	FRANCIA	4	3	0	1	+79	4	16
2	SCOZIA	4	3	0	1	+21	4	16
3	IRLANDA	4	3	0	1	+16	2	14
4	ITALIA	4	2	0	2	-24	1	9
5	INGHILTERRA	4	1	0	3	-4	2	6
6	GALLES	4	0	0	4	-96	1	1

Storica vittoria per la Nazionale italiana di rugby. Gli azzurri vincono in rimonta contro l'Inghilterra per 23-18 nella gara disputata all'Olimpico di Roma e valida per la 4ª giornata del Sei Nazioni. È la prima volta che gli Azzurri battono l'Inghilterra.

Alla fine del primo tempo gli ospiti erano in vantaggio per 12-10.

Per l'Italia vanno a meta Menoncello nel primo tempo e Marin nel secondo, per gli inglesi Freeman e Roebuck, entrambi nei primi 40'. Presenti sugli spalti poco meno di 70.000 spettatori.

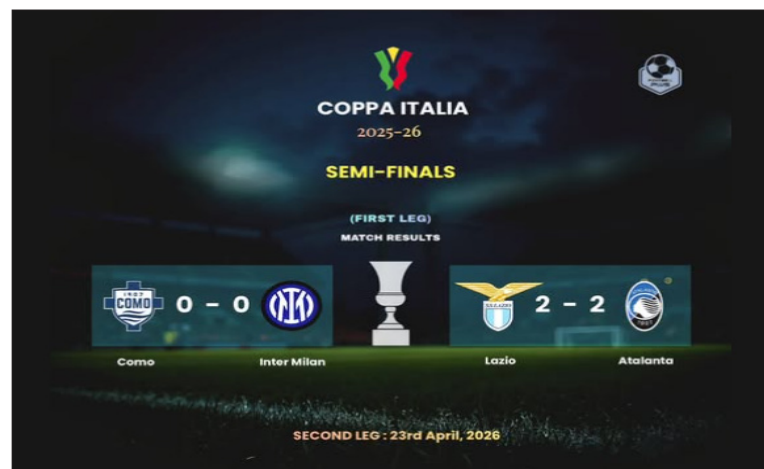
Tommaso Menoncello, giocatore dell'Italia, commenta: «Ancora non ci credo, sono parecchio emozionato, ho sognato tutta la settimana di vincere questa gara e il premio come mvp. È dedicato alla mia famiglia e alla mia ragazza, abbiamo lavorato durissimo per arrivare fino a qui e fare la storia e ce l'abbiamo fatta». L'autore della prima meta azzurra aggiunge: «È stata una gara durissima».

Quesada sta avendo il grande merito di averci liberato dalla "comfort zone" degli underdog. Non sono infatti le "sconfitte onorevoli" che fan-

no il ranking, ma le vittorie anche se prese per i capelli e magari piene di errori. Acquisire la consapevolezza delle proprie forze e delle proprie capacità non significa vincere tutte le volte che si va in campo, significa saper sviluppare quella dose di cinismo e opportunismo in grado di sfruttare le debolezze degli avversari. Significa cogliere il momento opportuno per sferrare il colpo del ko. Battere l'Inghilterra, oltre ad avere testimoniato questo processo di crescita agonistica della nazionale, ci ha liberato dal tabù di inferiorità nei confronti degli Inglesi, ha aumentato la nostra considerazione presso i nostri competitori e ha certificato il nostro pieno diritto a stare in questo torneo.

Tutto questo si inserisce, però in un momento difficile del movimento rugbistico italiano attanagliato dalla crisi di crescita che le società che formano la base di questo movimento stanno attraversando. Se saremo capaci di trasmettere l'energia arrivata da questa innegabile crescita del rugby di vertice alla base potremo guardare con più serenità al futuro.

Questa è la responsabilità maggiore che i dirigenti rugbistici italiani si trovano, da oggi, sulle spalle.



Coppa Italia: pari tra Lazio e Atalanta all'Olimpico

Dopo due pareggi, tutto si decide al ritorno di fine aprile

Lazio e Atalanta chiudono la sfida di Coppa Italia dell'Olimpico sul 2-2, con i biancocelesti che possono recriminare per non essere riusciti a gestire il vantaggio per due volte e l'Atalanta che rimonta con Pasalic e Musah a tempo quasi scaduto.

In un Olimpico deserto per la protesta contro la società da parte dei tifosi, l'Atalanta parte con l'acceleratore. Dopo appena 9 minuti un gol di Krstovic viene annullato per fuorigioco. I bergamaschi ci provano ancora con Pasalic, che sfiora di testa l'incrocio, e poi con Samardzic, ma il suo sinistro finisce fuori. La conclusione più pericolosa, però, è quella di Zappacosta che colpisce la traversa. Le emozioni arrivano con l'inizio del secondo tempo, quando Dele-Bashiru supera Carnesecchi con un tocco sotto che vale il vantaggio biancoceleste. A spegnere l'entusiasmo, però, ci pensa Pasalic dopo pochi minuti con un tap-in che vale l'1-1. Si scaldano le panchine: cartellino giallo per Sarri e Palladino. Quando il pareggio sembra ormai scritto, ecco Dia all'87', bravo a girare in porta consegnando

Lazio 2 **Atalanta 2**



Provedel	Carnesecchi
Marusic	Kolasinac (76' Ahanor)
Romagnoli	Hien
Gila	Scalvini (64' Kosson.)
Taylor (83' Belahyane)	Zappacosta
Cataldi	Pasalic
Isaksen (64' Cancel.)	deRoos (64' Musah)
Bashiru	Bernasconi
Maldini (76' Dia)	Krstovic (85' Scama.)
Zaccagni (76' Noslin)	Samard. (76' Sulem.)
Tavares	Zalewski
Reti: 47' Bashiru, 51' Pasalic, 87' Dia, 89' Musah	
Possesso palla	49% - 51%
Totale tiri	6 - 10
Calci d'angolo	1 - 3
Migliori: Bashiru, Musah, Dia, Zaccagni	

il vantaggio alla Lazio. Ancora una volta, però, i biancocelesti non riescono a gestire il risultato e Musah, due minuti dopo, scarica in rete il pallone che vale il 2-2 finale.



MEMORIAL AUTOMOTIVE Service Centre Pty Ltd.

62 Memorial Avenue,
LIVERPOOL NSW 2170

Lic. No. MVR50558
Phone (02) 9601 5876
Mobile 0428 233 483
memorialautomotive@bigpond.com

All Mechanical Repairs - Service You Can Trust



NPL: Unì NSW - Marconi 2-2

Marconi senza infamia e senza lode, buono il pari

Marconi: Wade, Mlinaric, Daniel, Kuol (71' Yona), Maya (64' Windus), Tsekenis, Jesic (64' Burnie), Busek (71' Anderson), Armson, Pecora, Blair. **All:** P. Tsekenis

Reti: 4' Kuol, 9' Puflett, 32' Lopes, 76' Tsekenis

The Village Green, sabato 7 febbraio – Mezzo passo falso del Marconi che, dopo la sconfitta di una settimana fa, incappa in una giornata poco felice. Un pareggio è meglio di niente e smuove la classifica, ma contro una neopromossa era lecito aspettarsi qualcosa di più.

Eppure il Marconi inizia be-

nissimo con il gol del vantaggio al 4' di Kuol, con una bella conclusione dai 20 metri. Ma alla prima sortita offensiva l'UNSW pareggia.

Al 32' il portiere Wade sbaglia un intervento facile e favorisce il raddoppio degli universitari. Tutto da rifare per il Marconi che, nel secondo tempo, spinge e crea molte occasioni. Su una di queste, al 76', il solito Tsekenis raccoglie un cross rasoterra ed appoggia in rete da vero opportunista.

Combatte e si impegna il Marconi ma, alla fine, lascia per strada due punti.



NPL: Wests APIA-Blacktown 3-2

Partita combattuta a Lambert Park e tre punti importanti

Wests APIA: Kalac, Fong, Kambayashi, Kouta, Symons (66' Jordan), Marlow, Konestabo (60' Farinella), Ortiz (75' Court), Segreto (60' Stewart), Monge (75' Gonzalez), Caspers. **All:** Parisi / D'Apuzzo

Reti: 5' Caspers, 17' Ortiz, 11' e 59' Jez (B), 35' Kouta

Lambert Park, sabato 7 febbraio – Sul 3-1 e con un uomo in più già al 36' del primo tempo, sembrava fatta: game over. Ma l'Apia, in superiorità numerica, si

concede una pausa nel secondo tempo e la partita si riapre al 59', quando Jez, di testa, accorcia le distanze. Lo stesso Jez, all'11' del primo tempo, aveva convertito in rete una punizione dai 20 metri con un tiro potente e preciso.

L'Apia intuisce il pericolo, si raggruppa e solo in pieno recupero va un po' in affanno, con il Blacktown che crea qualche mischia pericolosa in area. Alla fine arrivano i tre punti e la classifica si fa molto interessante.

NSW National Premier League						
Risultati 5a giornata				Classifica	Pt / Gare	
Sutherland	West Syd Youth	2 - 3		Sydney Utd	15 5	
SD Raiders	Sydney Utd	0 - 1		St George FC	13 5	
North West Syd	St George City	2 - 0		Rockdale	12 5	
Uni NSW	Marconi	2 - 2		Marconi	10 5	
St George FC	Manly	1 - 0		Wests APIA	10 5	
Rockdale	Sydney Olympic	4 - 1		Sydney FC Youth	9 5	
Wests APIA	Blacktown	3 - 2		North West Syd	9 5	
Wollongong	Sydney FC Youth	2 - 1		West Syd Youth	6 5	
Prossimo Turno				Wollongong	6 5	
Manly	West Syd Youth	13/03/2026 07:30pm		Manly	5 5	
Sydney Olympic	St George FC	14/03/2026 05:00pm	St George City	5 5		
Sutherland	Uni NSW	14/03/2026 05:30pm	Blacktown	4 5		
Rockdale	Wests APIA	14/03/2026 07:00pm	Sydney Olympic	4 5		
St George City	SD Raiders	14/03/2026 07:15pm	Sutherland	3 5		
Blacktown	Marconi	15/03/2026 03:00pm	Uni NSW	2 5		
Wollongong	North West Syd	15/03/2026 03:00pm	SD Raiders	1 5		
Sydney Utd	Sydney FC Youth	15/03/2026 05:00pm				
Regolamento: la prima classificata alla fine del campionato si aggiudica il trofeo di vincitrice del campionato (ma non di Campione NSW). Le prime due in classifica passano direttamente alle finali, le squadre che arrivano dal terzo al sesto posto si affronteranno negli spareggi per un posto nelle finali. La squadra che vince la Gran Finale si aggiudica il titolo di ' Campione NSW 2026 '. La penultima in classifica va agli spareggi e l'ultima retrocede in NSW League Two.						

Tennis: si vola nel ranking, 3 azzurri nei top 15

Questa settimana scritta un'altra pagina di storia: Sinner 2°, Musetti 5° e Cobolli 15°

di **Guglielmo Credentino**

È davvero una grossa soddisfazione vedere i nostri ragazzi migliorarsi, lottare su ogni palla e vincere, o almeno essere super competitivi. Jannik Sinner sta contagiando un po' tutto il movimento tennistico, anche sul piano umano. Rimanere persone semplici anche fuori dal campo: questo il suo insegnamento.

E non ci sarebbe da meravigliarsi se da 3 diventassero 6 fra i primi 20: le condizioni ci sono. Finalmente non siamo più delle mine vaganti nei tabelloni principali, ma presenze fisse nei maggiori tornei. Grazie anche a gente come Fognini, Berrettini e Sonego, che hanno invogliato i giovani a fare sempre meglio. E tra un po' arriva quello veramente forte: il signor Darder. Teniamolo d'occhio perché la sua crescita è evidente.

E speriamo anche nella crescita di Federico Cinà: il ragazzino U19



TRE ITALIANI IN TOP 15:
È LA PRIMA VOLTA
NELLA STORIA

CLASSIFICA ATP ITALIANI*

2.	JANNIK SINNER
5.	LORENZO MUSETTI
15.	FLAVIO COBOLLI
21.	LUCIANO DARDERI
61.	LORENZO SONEGO
66.	MATTEO BERRETTINI
85.	MATTEO ARNALDI
94.	MATTIA BELLUCCI
114.	FRANCESCO MAESTRELLI
125.	ANDREA PELLEGRINO

*Ranking aggiornato al 02/03/2026

ha tutte le carte in regola per arrivare lontano, soprattutto per la sua serietà sportiva. Intanto è il miglior U19 al mondo.

Quindi sorride più che mai l'Italtennis. Il trionfo di Acapulco consente a Flavio Cobolli di entrare, per la prima volta in carriera, tra i primi 15 al mondo. Consolida

la 21ª posizione Darder dopo la vittoria a Santiago, mentre riguarda posizioni soprattutto Mattia Bellucci, che rientra in top 100 dopo i quarti di finale ad Acapulco. E, a proposito di quarti, quelli di Santiago consentono ad Andrea Pellegrino di ottenere il proprio best ranking.

Sci alpino: incredibile bis di Laura Pirovano

La vincitrice incredula dopo la doppietta: "Tropo bello, pensavo fosse uno scherzo"

C'è qualcosa di magico in quello che è successo a Laura Pirovano nelle discese libere di Coppa del Mondo in Val di Fassa. Dopo una carriera sempre ai piedi del podio, troppo spesso per un'inezia, sulla pista di casa in Val di Fassa la trentina ha vinto la discesa libera per un solo, incredibile centesimo di secondo. Infranto il tabù, "Lolli" si è ripetuta sulla stessa pista, nella stessa specialità e sempre con un vantaggio di un centesimo sulla seconda.

"Non ci credevo ieri guardando il cronometro e oggi, quando ho visto il tabellone, pensavo mi stessero facendo uno scherzo", ha confessato Laura, più che mai emozionata. Una frazione di secondo che si è guadagnata con una gara in crescendo, dopo essere stata in leggero ritardo sull'austriaca Conny Hütter, che era al comando e pareva irraggiungibile, visto che nel frattempo pure Sofia Goggia era finita dietro. Lo sci che pratica da anni ad alti livelli, con tanto impegno, comincia finalmente a ripagarla. In carriera per ben 16 volte è stata infatti quarta, quinta o sesta, a un soffio dal podio senza però mai riuscire ad agguantarla. Pareva la più frustrante delle maledizioni. Ma lei ha tenuto botta ed è stata "abbondantemente ricompensata".



Con questa doppietta, la trentina si ritrova a essere la nuova regina azzurra della discesa. Non ha il gloriosissimo palmarès, la verve e il carisma di Goggia, ma è lei a indossare ora il pettorale rosso della

leader di disciplina. Ha 426 punti quando manca una sola gara — il 21 marzo a Kvitfjell, in Norvegia — alla fine della stagione. Dietro di lei c'è il giovane talento tedesco Emma Aicher con 408 punti, oggi solo dodicesima. Domani, sempre in Val di Fassa, ci sarà il penultimo SuperG della stagione con relativa coppa a portata di sci per Goggia. Pirovano sarà anche lei al via: "Non vedo l'ora". E, visto quel che è riuscita a fare, non sono esclusi altri exploit.

A-League: allunga in fuga solitaria il Newcastle

Pari nel big match Sydney FC vs Melbourne Victory

Aveva illuso tutti il Western Sydney che però si è arreso nel finale al Newcastle che con i tre punti conquistati allunga in classifica, portandosi a +4 sulla seconda. I tanti pareggi hanno lasciato la classifica invariata, fatta eccezione per il Central Coast che ha battuto e superato il Macarthur. A 13 giornate dal termine tutto rimane ancora in gioco e matematicamente nessuno è escluso da un posto nella Top Six. Ancora in grossa evidenza Juan Mata che a Sydney ha segnato e fornito un assist dei suoi.





Risultati 20a giornata				Classifica		Punti / Gare	
Macarthur	Central Coast	1 - 3		Newcastle	40	20	
Adelaide Utd	Wellington	1 - 1		Auckland FC	36	20	
Newcastle	Western Sydney	2 - 1		Sydney FC	33	20	
Sydney FC	Melbourne V.	2 - 2		Adelaide Utd	31	20	
Auckland FC	Perth Glory	2 - 2	Melbourne V.	29	20		
Melbourne C.	Brisbane	1 - 0 (05/01)	Central Coast	26	19		
Prossimi incontri (Orario Sydney)					Macarthur	25	20
Brisbane	Western Sydney	13/03 19:00	Brisbane		23	20	
Wellington	Perth Glory	14/03 13:00	Melbourne C.		22	19	
Central Coast	Adelaide Utd	14/03 15:00	Perth Glory		22	20	
Newcastle	Auckland FC	14/03 17:00	Wellington		21	20	
Melbourne V.	Macarthur	15/03 19:00		Western Sydney	20	20	
Sydney FC	Melbourne C.	17/03 19:00					

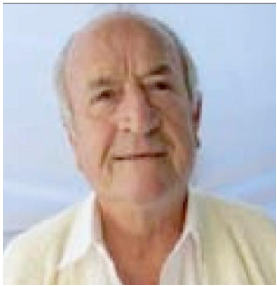


Edensor Lotto & Post Pty Ltd

Shop 11 205-215 Edensor Road
Edensor Park NSW 2176
Ph: 02 9610 2222
Fax: 02 9610 7222
E: edensorlottopost@gmail.com

Onoranze Funebri

DECESSO



D'ADDURNO FRANCESCO

nato a Pisticci (Matera - Italia)
il 31 marzo 1940
deceduta a Sydney (NSW)
il 25 febbraio 2026

I familiari tutti ne danno il triste annuncio della scomparsa. Il funerale sarà celebrato mercoledì 11 marzo 2026 alle ore 11.00 presso la chiesa cattolica di St Joseph's, 126 Liverpool Road, Enfield NSW. Dopo il rito religioso, il corteo funebre proseguirà per il Woronora Memorial Park, 121 Linden Street, Sutherland NSW (sezione cripte). I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che hanno partecipato ai sacri riti del funerale e si sono uniti al loro dolore per la perdita del caro estinto.

"Che la sua memoria continui a illuminare i nostri cuori"

ETERNO RIPOSO

IN MEMORIA



MACRI VINCENZO

nato nel 1927
deceduto a Sydney (NSW)
nel 2026

I familiari tutti, lo ricordano con dolore e immutato affetto. La Santa Messa esequiale è stata celebrata sabato 28 febbraio 2026 alle ore 9.30 presso la Mary, Mother of Mercy Chapel, Barnet Avenue, Rookwood NSW. Dopo il rito religioso, la cremazione ha avuto luogo presso il Western Sydney Crematorium, Barnet Avenue, Rookwood NSW.



*"In ogni sorriso, in ogni ricordo,
il tuo amore vive per sempre nei
nostri cuori."*

RIPOSA IN PACE

IN MEMORIA



VACCARELLA GIOVANNA

nata 12 dicembre 1948
deceduta a Sydney (NSW)
il 23 febbraio 2026

I familiari tutti ne danno il triste annuncio della scomparsa. Il funerale è stato celebrato mercoledì 4 marzo 2026 alle ore 11.30 presso la chiesa cattolica di St Leonard's, angolo Willoughby Road e Donnelly Road, Naremburn NSW. Dopo il rito religioso, le spoglie della cara estinta sono state tumulate nel Macquarie Park Cemetery, angolo Delhi e Plassey Roads, Macquarie Park NSW. I familiari ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore e che continuano a custodire nel cuore il ricordo della cara Giovanna.

*"Il tuo ricordo vivrà per sempre
nei nostri cuori."*

UNA PREGHIERA

IN MEMORIA



CHIARELLI CATERINA

nata l'8 settembre 1931
deceduta a Sydney (NSW)
il 26 febbraio 2026

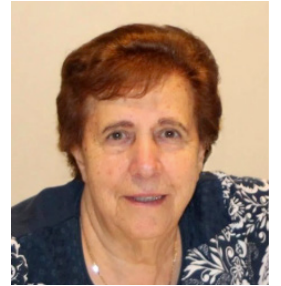
I familiari tutti, la ricordano con dolore e immutato affetto. Il rosario è stato recitato lunedì 9 marzo 2026 alle ore 18.00 presso la chiesa di St Kevin's, Oaks Avenue, Dee Why NSW.

Il funerale sarà celebrato oggi 10 marzo 2026 alle ore 10.30 nella stessa chiesa. Dopo il rito religioso, le spoglie della cara estinta sono state tumulate nel Frenchs Forest Bushland Cemetery, 1 Hakea Avenue, Davidson NSW (cripta di famiglia). I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno ai sacri riti del funerale.

*"Che la Sua pace eterna
accompagni il tuo riposo."*

ETERNO RIPOSO

IN MEMORIA



CAMPANA OLIMPIA

nata il 24 agosto 1939
deceduta a Sydney (NSW)
il 24 febbraio 2026

I familiari tutti, la ricordano con dolore e immutato affetto. Il rosario è stato recitato domenica 8 marzo 2026 alle ore 17.00 presso la cappella di A O'Hare Funeral Directors, 15-19 Norton Street, Leichhardt NSW. Il funerale è stato celebrato lunedì 9 marzo 2026 alle ore 10.30 presso la chiesa cattolica di St Joseph's, 126 Liverpool Road, Enfield NSW. Dopo il rito religioso, le spoglie della cara estinta sono state tumulate nel Rookwood Catholic Cemetery, Barnet Avenue, Rookwood NSW. I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore e che continuano a custodire nel cuore il ricordo.

*"Il Signore la accolga
nella sua pace eterna."*

RIPOSA IN PACE



Mary's Florist

Make your gift a bunch of flowers...

Pino Oppedisano - 0419 822 226

p 02 9602 5931 p 02 9822 9550



In Loving MEMORY

FUNERAL NOTICES 2026

TWO EDITIONS PER WEEK
DUE EDIZIONI OGNI SETTIMANA
TUESDAY AND FRIDAY

A partire dal 2026, *Allora!* introdurrà una nuova programmazione editoriale, con uscite bisettimanali ogni **MARTEDÌ** e **VENERDÌ**.

In vista di questo cambiamento, invitiamo le **Agenzie Funebri** e tutta la comunità a valutare questa opportunità per la pubblicazione di necrologi, avvisi e comunicazioni sul nostro giornale, che da anni rappresenta un punto di riferimento per i lettori di lingua italiana in Australia.

Per ulteriori informazioni contattare la redazione al numero di telefono: **(02) 8786 0888**.

From 2026, *Allora!* will introduce a new publishing schedule, with bi-weekly editions published on **TUESDAY** and **FRIDAY**

This change reflects our commitment to providing more timely news coverage and increased visibility for community announcements throughout the week.

In light of this development, we invite **Funeral Houses** and the wider community to consider this opportunity to place notices, death notices and announcements in our newspaper, which has long been a trusted voice for the Italian-speaking community in Australia.

For further information please contact **(02) 8786 0888**.



SAM GUARNA

FUNERAL SERVICES

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au



Io, Sam Guarna, sono disponibile ad aiutare la tua famiglia nel momento del bisogno. Sono stato conosciuto sempre per il mio eccezionale e sincero servizio clienti. So che, per aiutare le famiglie nel dolore, bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire un servizio vero e professionale per i vostri cari e la vostra famiglia. Tutto ciò con rispetto, attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.

Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au



Ray's Florist Silverwater

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email: info@raysflorist.com.au

Gran Camposanto di Messina tra arte e memoria

A Messina esiste un luogo in cui arte, storia e memoria collettiva si incontrano: è il Monumentale Cimitero di Messina, noto anche come Gran Camposanto, uno dei complessi cimiteriali più importanti e suggestivi d'Italia. Situato su una collina tra la zona suburbana della Palmara e l'area di San Cosimo, questo straordinario spazio monumentale non è soltanto un luogo di sepoltura, ma un vero e proprio museo all'aperto che racconta l'identità culturale della città.

Il cimitero fu inaugurato il 22 marzo 1872, in occasione del trasferimento da Torino a Messina delle spoglie del patriota risorgimentale Giuseppe La Farina. Il progetto porta la firma dell'architetto messinese Leone Savoia, che concepì il complesso seguendo un'idea architettonica ispirata agli antichi teatri. Sfruttando la pendenza naturale della collina, Savoia progettò un luogo che fosse allo stesso tempo spazio di raccoglimento e di contemplazione, pensato per i vivi quanto per i morti.

Il Monumentale si estende su una superficie di circa 220 mila metri quadrati ed è gestito dal Comune di Messina. Al suo interno riposano principalmente cittadini italiani, ma non manca la presenza di una storica comunità inglese che testimonia



il passato commerciale della città. La religione predominante è quella cristiana, ma il valore del luogo va ben oltre la dimensione religiosa.

Fin dalla sua origine il Gran Camposanto è stato concepito come un luogo di grande bellezza estetica. Dai viali alberati e dai giardini si aprono scorci panoramici verso lo Stretto di Messina, mentre monumenti, statue e decorazioni trasformano il cimitero in un giardino della memoria. Qui scultori, pittori, architetti e artigiani dell'Ottocento e del primo Novecento hanno lasciato testimonianze di grande valore artistico, creando un percorso unico tra stili architettonici e simbolismi.

Tra gli elementi più significativi spicca il Famedio, una cappella memoriale che custodisce

le spoglie di illustri personalità messinesi.

Il monumento centrale è dedicato proprio a Giuseppe La Farina: l'opera dello scultore Gregorio Zappalà raffigura l'Italia come una figura femminile in lacrime che piange il patriota. Accanto a lui si trovano i cenotafi di altre figure di rilievo, come il poeta Felice Bisazza e l'uomo politico Giuseppe Natoli.

Un altro luogo emblematico è il Cenobio, situato nella parte alta del cimitero. Questo edificio in stile neogotico, attribuito all'architetto Giacomo Fiore, fu per anni sede dei servizi religiosi e residenza del cappellano del camposanto. Nei suoi dintorni si trovano numerose tombe monumentali realizzate tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento.



A.O'HARE
FUNERAL DIRECTORS
Tel. (02) 9569 1811

Stefano Francalanci
0420 988 105 | Operations Manager

Rosa Peronace
Direttore | 0420 988 003

Carissimi

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming

Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au

Affida ad Allora! l'annuncio della scomparsa del tuo familiare

Telefona allo **(02) 87860888**

o invia un email:
advertising@alloranews.com
per maggiori informazioni



L'eterno riposo
dona a loro Signore
e splenda ad essi
la luce perpetua.
Amen



ADRIANO COLUCCIO
FUNERAL SERVICES
Always With You

Ph (02) 9604 9604
PROFESSIONAL, EXPERIENCED
& COMPASSIONATE
FUNERAL DIRECTORS

Our Professional and caring staff are available 24hrs - 7 days a week
Head Office: Shop1/639 The Horsley Drive, Smithfield
Sutherland Shire: 134 Wyralla Road, Miranda
Shop 2, 38-40 Ramsay Road, Five Dock - Ph (02) 9712 6100
www.acolucciofs.com



IONICA
MADE IN ITALY

Radicata con Tradizione

Fornitore di bare e accessori italiani per agenzie funebri.

Al servizio della comunità italiana di Sydney dal 1990.

www.ionica.com.au



WINNER
ACE
AUSTRALIAN CLUB ENTERTAINMENT AWARDS
MULTICULTURAL ACT
OF THE YEAR 2024

VIVA ITALIA

VARIETY ITALIAN STYLE



WINNER
ACE
AUSTRALIAN CLUB ENTERTAINMENT AWARDS
MULTICULTURAL ACT
OF THE YEAR 2024
& 2025



JULIE
ACCORDION



TONY
ITALIAN
CROONER



GEORGE
THE
ENTERTAINER



FRANCESCA
ITALIAN
DIVA



DOM
ITALIAN
POP ROCK



SHANE
TENOR
EXTRAORDINAIRE



ALEX
SOPRANO



LIVERPOOL CATHOLIC CLUB

**SAT 14
MARCH 2026**

**\$45
ENTRY**

424-458 Hoxton Park
Road, Prestons
(02) 8784 4878



CANTERBURY LEAGUES CLUB

**SAT 28
MARCH 2026**

**\$45
ENTRY**

26 Bridge Rd, Belmore
(02) 9704 7777



CANADA BAY CLUB

**SAT 11
APRIL 2026**

**\$45
ENTRY**

8 William St, Five Dock
(02) 9713 4322

Allora!

**Settimanale Comunitario
italo-australiano informativo e culturale**

☐ \$150.00 ☐ \$250.00 ☐ \$500.00 ☐ \$1000.00 ☐ \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale

Tel. (....)..... Cellulare

email

Compilare e spedire a: **ITALIAN AUSTRALIAN NEWS**
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 356 Account: 761 344 086

**Fatti
un regalo:
abbonati
al nostro
periodico**

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:

Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua
Accesso gratuito alle edizioni online

Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno

Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante

\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore

\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

☐ Assegno Bancario \$.....  ☐ VISA  ☐ MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

..... CVV Number ____

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian News,
1 Coolatai Cr. Bossley
Park 2175

Tel. (02) 8786 0888



WWW.ALLORANEWS.COM



ADVERTISING@ALLORANEWS.COM